

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Napoli: individuato dalla PS l'appartamento dove era tenuto sequestrato Moccia?

A pag. 5

Giornalista uccisa e un'altra arrestata e torturata in Cile

In ultima

La trattativa sui temi dell'ordine pubblico

Vertice: nuovo rinvio per i dissensi tra i 4

Stamane nuovo incontro — Raggiunta un'intesa su diversi punti del provvedimento allo studio del governo: permane il contrasto su due articoli — Incontri di Moro con Fanfani e De Martino — Conferenza stampa del nuovo segretario del PRI, Biasini

L'intervista di Berlinguer alla TV sul XIV Congresso

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, è stato intervistato ieri sera in TV dal giornale Mario Pastore. Diamo qui di seguito il testo dell'intervista:

DOMANDA — On. Berlinguer, nella replica conclusiva al congresso, lei ha detto che perché si possa realizzare la strategia del compromesso storico sono ancora necessari dei processi. Quali processi? E cosa consistono questi processi?

BERLINGUER — In effetti ho parlato di processi profondi, pur precisando che la loro durata non può essere preveduta. La profondità dei processi deve consistere nel senso che essi si devono manifestare non soltanto nella vita dei partiti e nei loro orientamenti e anche nei rapporti di forza fra i partiti stessi, ma si devono manifestare nell'intera vita sociale e civile; cioè si devono manifestare nei rapporti fra le organizzazioni popolari, nella vita delle amministrazioni locali e regionali e direi, più in generale, nei rapporti tra i cittadini di sentimenti democratici, dando luogo a un processo di progressivo avvicinamento e di sempre maggiore comprensione fra le varie forze politiche e sociali e fra i cittadini, che si contrappongano al metodo dell'intolleranza, e dia luogo a un dialogo, e ad una soluzione immediata di tutti i problemi che urgono e che devono essere risolti, e poi apra la strada progressivamente all'avvento di una nuova direzione politica del Paese.

DOMANDA — Il congresso ha dovuto prendere atto per il momento che la DC ribadisce un no deciso, e i socialisti avanzano delle riserve anche consistenti. Come valuta lei queste reazioni dei due partiti più direttamente interessati a questa strategia?

BERLINGUER — Non le metterò sullo stesso piano, nel senso che i dirigenti della DC, in effetti, almeno soprattutto alcuni di essi, ripetono il loro no e lo ripetono da tempo; e direi che in questa stessa ossessione nel ripetere questo no vi è anche un riconoscimento indiretto del fatto che la nostra proposta, la nostra strategia, è dibattuta, e presa in considerazione, e considerata una soluzione possibile per la risoluzione dei grandi problemi della vita nazionale, fra gli elettori della DC, fra i cittadini, nelle stesse file di questo partito e in una parte dei suoi stessi dirigenti. Per quanto riguarda il Partito socialista non mi pare che ci sia una posizione pregiudiziale. Il Partito socialista ha in questo momento un'altra prospettiva tattica, ma mi pare che riconosca intanto che è necessario dar luogo a uno sviluppo, che del resto è già in atto nei rapporti fra i comunisti e socialisti, nel senso di portare a un grado più elevato la comprensione e l'unità fra questi due partiti; e dall'altro lato riconosca che il problema principale del nostro movimento è la possibilità di un dialogo, cioè della partecipazione dell'insieme del movimento delle classi lavoratrici alla direzione della vita politica nazionale.

DOMANDA — Il Portogallo è stato un po' l'arbitro ininterrotto anche per il congresso comunista. In che misura lei pensa che abbia influito sulla vostra posizione e sulla posizione degli altri partiti questo avvenimento?

BERLINGUER — Vi è stata una decisione della segreteria del partito della Democrazia cristiana (il ritiro della propria delegazione al nostro congresso) che noi abbiamo respinto, e non solo noi, del tutto legittimo, quanto una cosa è il Portogallo e altra cosa è l'Italia. Dall'altra parte, in quel momento di crisi della DC non potevano prevedere che avrebbero stato le nostre posizioni. Il problema del Portogallo è stato ampiamente dibattuto nel nostro congresso ed è oggetto di dibattiti che tra i partiti politici italiani.

Il nostro atteggiamento si può riassumere, molto brevemente, in questi termini. Nel Portogallo ha avuto luogo l'anno scorso un grande evento: il crollo di una dittatura ultra quarantennale, questo evento ha già dato luogo a dei fatti di enorme rilevanza, primo fra i quali la fine della guerra di oppressione che il Portogallo conduceva verso i popoli delle sue colonie africane. Oggi nel Portogallo ha luogo un processo complicato; e lo si spiega perché la dittatura è durata tanto a lungo. Alcune delle istanze preesistenti, ma nel Portogallo ha luogo un processo complicato; e lo si spiega perché la dittatura è durata tanto a lungo. Alcune delle istanze preesistenti, ma nel Portogallo ha luogo un processo complicato; e lo si spiega perché la dittatura è durata tanto a lungo.

Il « vertice » quadripartito è stato rinviato a questa mattina, dopo che un'altra giornata era stata spesa nel tentativo di comporre i dissensi all'interno della maggioranza sui temi dell'ordine pubblico. L'incontro di ieri si è svolto nel pomeriggio, ed è durato fino alle 21,30. Una riunione del Consiglio dei ministri, indetta in un primo momento per stamane, è stata spostata al pomeriggio di oggi.

Nel corso dell'incontro a quattro si è parlato esclusivamente della bozza di legge preparata dal ministro della Giustizia, Reale, su alcuni punti della quale si erano accese le discussioni più vivaci. Ancora una volta, non si è parlato della data delle elezioni regionali ed amministrative (in un precedente « vertice » vennero prospettate due possibilità: quella dell'8 giugno e quella del 15), né è stata affrontata la questione della pratica attuazione delle norme di legge che dettano l'iscrizione dei giovani da 18 a 21 anni nelle liste elettorali.

A conclusione di una giornata densa di incontri, di riunioni e di consultazioni, sono rimaste soltanto alcune dichiarazioni dei rappresentanti dei quattro partiti governativi e dei ministri interessati alla difficile trattativa. Qual è stato l'andamento di questa riunione di « vertice » a Palazzo Chigi, la quarta della serie? I punti di dissenso riguardavano, come è noto, alcuni articoli della bozza di disegno di legge preparata dal ministro della Giustizia, Reale, in seguito all'intesa di massima che si verificò nel « vertice » di una settimana fa. Su alcuni di essi (uso delle armi da parte della PS, misure in alcuni casi di violenza politica, ecc.) è stato raggiunto un accordo. Resta, però, il dissenso per quanto riguarda gli articoli concernenti le perquisizioni personali e i provvedimenti nei confronti dei responsabili di violenze nei confronti di agenti di PS. In sostanza: vi è stato un vertice.

Alcuni dei capi di stato arabi riuniti a Riad per l'estremo saluto a Feisal. Da sinistra i presidenti egiziano Sadat, algerino Bumedien, siriano Assad, il nuovo monarca saudita Khaled, l'emiro del Qatar Alhani e re Hussein di Giordania

Il monarca ucciso sepolto ieri a Riad secondo il rito islamico

INQUETUDINE E INTERROGATIVI IN MEDIO ORIENTE DOPO FEISAL

12 capi di Stato arabi ai funerali

Si ritiene che non vi saranno mutamenti nella politica petrolifera saudiana - Il potere reale sarà esercitato da un fratello del nuovo re, il principe ereditario Fahd nominato capo del governo



Alcuni dei capi di stato arabi riuniti a Riad per l'estremo saluto a Feisal. Da sinistra i presidenti egiziano Sadat, algerino Bumedien, siriano Assad, il nuovo monarca saudita Khaled, l'emiro del Qatar Alhani e re Hussein di Giordania

Aperta ingerenza americana per puntellare il regime fantoccio di Saigon

La bandiera del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud sventola da oggi sull'ex capitale imperiale Hue. La delegazione militare del GRP a Saigon ha annunciato che la città è stata liberata « dopo quattro giorni di attacchi e di sollevazioni popolari ». Le forze di Thieu sono fuggite verso la costa ma sono state intercettate dall'esercito di liberazione. « Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. » Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

La squadra navale statunitense saipa dalla California per l'estremo Oriente - La bandiera del FNL sventola da ieri su Huè - Gigantesco ponte aereo per il trasferimento forzoso delle popolazioni dalle regioni abbandonate dalle truppe saigonesi - Comunicato di « Italia-Vietnam »

La bandiera del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud sventola da oggi sull'ex capitale imperiale Hue. La delegazione militare del GRP a Saigon ha annunciato che la città è stata liberata « dopo quattro giorni di attacchi e di sollevazioni popolari ». Le forze di Thieu sono fuggite verso la costa ma sono state intercettate dall'esercito di liberazione. « Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. » Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il successo ottenuto dalle forze di liberazione nelle regioni centrali del Vietnam sembra essere ancora più importante dei precedenti. Il GRP controlla ora la pianura costiera direttamente legata agli altopiani liberati, i due capoluoghi marittimi Tam Ky e Quang Ngai e centinaia di chilometri della strada numero uno. Danang è isolata a sud, mentre a nord le forze del FNL hanno interrotto le comunicazioni con Hue impedendogli di ricevere aiuti e rifornimenti. « I nostri contingenti si apprestano a dare battaglia a una divisione divisione sono stati messi fuori combattimento in molti casi i soldati di Saigon hanno deciso di passare dalla parte del Fronte di liberazione. A Phu Loc quattro compagnie della guardia civile le hanno disertato al completo per aggregarsi alle forze di liberazione. La provincia di Quang Ngai che è in pratica interamente liberata, conta 720.000 abitanti ed è il centro tradizionale della rivoluzione e della resistenza anti-americana.

« Nei due anni passati — commenta il Quadoi Nhandan — con l'intenzione di prolungare la guerra e di sabotare gli accordi di Parigi, gli americani e Thieu hanno scelto le pianure delle regioni centrali del Vietnam come la zona chiave di riorganizzazione della guerra e del piano di espansione territoriale nelle zone liberate. Qui sono state concentrate grandi forze militari e unità scelte. Qui sono state effettuate operazioni « pacificazione », rastrellamenti, occupazione delle zone liberate. A Phu Loc quattro compagnie della guardia civile le hanno disertato al completo per aggregarsi alle forze di liberazione. La provincia di Quang Ngai che è in pratica interamente liberata, conta 720.000 abitanti ed è il centro tradizionale della rivoluzione e della resistenza anti-americana.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Livorno: operaio muore in uno scoppio nel cantiere navale

Un operaio è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito per una tremenda esplosione avvenuta al bacino di carenaggio 143 del cantiere Orlando di Livorno, dove si è avvenuto il rimontaggio di uno scafo. I cantieri hanno immediatamente proclamato uno sciopero di protesta. Un altro omicidio bancario è avvenuto, sempre ieri, in un cantiere edile di Marsala dove è morto folgorato un giovane di 20 anni.

Approvata ieri dalla Camera la riforma RAI-TV

La Camera ha finalmente approvato, ieri, la legge di riforma della RAI-TV. Il PCI — a nome del quale è intervenuto, in sede di dichiarazione di voto, il compagno Turi — si è avvertito per l'approvazione del provvedimento — che passa ora al Senato — contiene infatti una positiva ispirazione di fondo, conferendo al Parlamento un ruolo primario per quanto concerne l'indirizzo e il controllo di questo servizio pubblico, ma presenta anche non secondari aspetti negativi. Sul significato del voto una dichiarazione è stata rilasciata dal compagno sen. Dario Valori.

Domenica diffusa straordinaria con un inserto di 4 pagine

« Gli obiettivi di iniziativa e di lotta indicati dal 12° Congresso del PCI »
● Due linee a confronto: quella comunista e quella dell'attuale segreteria della DC
● I comunisti per lo sviluppo del paese
● La crisi economica e la lotta per uscire
● Ferma e vigorosa difesa dell'ordine democratico della civile convivenza

La Camera ha approvato la riforma RAI-TV

La Camera ha finalmente approvato, ieri, la legge di riforma della RAI-TV. Il PCI — a nome del quale è intervenuto, in sede di dichiarazione di voto, il compagno Turi — si è avvertito per l'approvazione del provvedimento — che passa ora al Senato — contiene infatti una positiva ispirazione di fondo, conferendo al Parlamento un ruolo primario per quanto concerne l'indirizzo e il controllo di questo servizio pubblico, ma presenta anche non secondari aspetti negativi. Sul significato del voto una dichiarazione è stata rilasciata dal compagno sen. Dario Valori.

Gli USA davanti alla crisi della loro politica estera

La palese crisi della politica americana in diverse regioni del mondo ha fatto proliferare sulla stampa italiana articoli entusiasti, che in qualche foglio di destra raccontano l'istoria. Ben poche delle cose scritte con quei toni angosciati possono però offrire agli americani spunti validi di riflessione sulle vicende della loro diplomazia e di correzioni degli indirizzi che l'esperienza ha rivelato sbagliati.

Certo, la crisi è seria. I nostri lettori saranno i meno portati a sorprendersi. Le vicende mediorientate, ora complicate dai numerosi interrogativi posti dall'assassino di Feisal, ne hanno sottolineata

la palese crisi della politica americana in diverse regioni del mondo ha fatto proliferare sulla stampa italiana articoli entusiasti, che in qualche foglio di destra raccontano l'istoria. Ben poche delle cose scritte con quei toni angosciati possono però offrire agli americani spunti validi di riflessione sulle vicende della loro diplomazia e di correzioni degli indirizzi che l'esperienza ha rivelato sbagliati.

Certo, la crisi è seria. I nostri lettori saranno i meno portati a sorprendersi. Le vicende mediorientate, ora complicate dai numerosi interrogativi posti dall'assassino di Feisal, ne hanno sottolineata

Il monarca ucciso sepolto ieri a Riad secondo il rito islamico

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Il nostro esercito di liberazione e il nostro popolo — è detto nella dichiarazione — hanno spazzato via le unità nemiche, catturato molti militari saigonesi, molti di essi, rispondendo all'appello della rivoluzione, si sono schierati dalla parte del popolo con tutte le loro armi. Finché a questo pomeriggio i portavoce di Saigon si affermano che si combatteva ancora nella città e che più ad est, sulla costa, continuava l'imbarco di soldati e civili.

Illustrati da Berlinguer nella seduta del CC e della CCC

I criteri di composizione dei nuovi organismi dirigenti del PCI

Sono state rese note ieri le decisioni adottate dai comitati di CC e dalla CCC, convocati in seduta comune per eleggere la Direzione e la Segreteria del Partito...

Riforma editoria: la FNSI chiede un incontro con Moro

Il Consiglio nazionale della FNSI (Federazione della stampa) è riunito, ieri a Roma, ha chiesto un incontro urgente dei rappresentanti delle forze sindacali del settore...

Altre undici Federazioni al 100% degli iscritti al PCI

Nuovi significativi risultati sono stati conseguiti nel corso della campagna di sensibilizzazione e di proselitismo al PCI...

IL PROVVEDIMENTO PASSA ORA AL SENATO

La Camera ha finalmente approvato la legge di riforma della RAI-TV

L'astensione del PCI motivata dal compagno Triva: consenso all'ispirazione di fondo, che sposta dal governo al Parlamento il ruolo primario nell'indirizzo e nella vigilanza del servizio...

Dichiarazione del compagno Dario Valori

Il compagno ben Dario Valori a proposito dell'approvazione della legge di riforma della RAI-TV ha fatto una dichiarazione...

In tutto il Paese Si estende l'iniziativa unitaria antifascista

A Roma un milione di firme entro il 25 aprile, XXX della Liberazione - L'adesione del Consiglio e della Giunta provinciale di Perugia...

Dalla commissione della Camera

Controllo delle armi: modificata la legge

Accolti alcuni emendamenti migliorativi comunisti Il provvedimento dovrà tornare al Senato per il voto definitivo...

Interrogazione del PCI al ministro delle partecipazioni statali

Il governo chiamato a rispondere sui rapporti tra Eni e Montedison

Secondo organi finanziari una delle società fiduciarie partecipanti al sindacato di voto sarebbe controllata dall'ente di Stato...

Alla Camera sulla base delle proposte avanzate dal PCI

Accordo per gli ufficiali del «ruolo speciale» SPE

Esso prevede per l'Esercito garanzia di promozione al grado superiore in soprannumero e parificazione economica con gli ufficiali di complemento...

Il ministro conferma al Senato i pericoli denunciati dal PCI

Per vino e carni bovine nuovo confronto alla CEE

La necessità di agire nell'interesse dei produttori vinicoli italiani, dopo le preannunciate misure restrittive del governo francese...

Ad Alghero le Giornate di studio sull'energia

CAGLIARI 26 (a p) Le giornate di studio sulla politica energetica promosse dal gruppo comunista al Parlamento europeo...

Grande impegno per la diffusione straordinaria di domenica

Grande mobilitazione in tutte le organizzazioni del partito per la diffusione straordinaria di domenica...

La Camera ha approvato la legge di riforma della RAI-TV

La Camera ha approvato la legge di riforma della RAI-TV, con l'astensione del PCI...

Il governo chiamato a rispondere sui rapporti tra Eni e Montedison

Secondo organi finanziari una delle società fiduciarie partecipanti al sindacato di voto sarebbe controllata dall'ente di Stato...

Accordo per gli ufficiali del «ruolo speciale» SPE

Esso prevede per l'Esercito garanzia di promozione al grado superiore in soprannumero e parificazione economica con gli ufficiali di complemento...

Senato: conclusa la discussione sul bilancio della Difesa

Il bilancio lo ha concesso il Senato, conclusa la discussione sul bilancio della Difesa...

Prese di posizione di Confip e Alleanza Le richieste delle piccole imprese per ridurre il costo del denaro

Le richieste delle piccole imprese per ridurre il costo del denaro. L'abbassamento dei tassi d'interesse è insufficiente...

Senato: conclusa la discussione sul bilancio della Difesa. Il bilancio lo ha concesso il Senato...

Senato: conclusa la discussione sul bilancio della Difesa. Il bilancio lo ha concesso il Senato...

I saggi di Agostino Lombardo

Il «sogno americano»

Una ricerca condotta per suggestive linee tematiche intorno alla tradizione letteraria e ai suoi problemi

I saggi raccolti da Agostino Lombardo sotto il titolo «Il diavolo nel masochismo» (Rizzoli, pp. 445, L. 6500) sono volti non solo a stabilire, ma a rintracciare e verificare, nel concreto dello sviluppo storico, l'esistenza di una «tradizione» letteraria americana...

sta esigenza basilare della prospettiva di Lombardo, si possono capire alla sua luce le intuizioni critiche e le strumentazioni analitiche, i «luoghi», insomma, della mediazione interpretativa che la ricerca individua, quale quella, fondamentale del nesso strettissimo fra realismo e simbolismo come caratteristica storica di quella letteratura, modo d'essere delle sue espressioni artistiche e «classiche» di quei classici che si chiamano Melville e Hawthorne, ma anche Hemingway e Faulkner...

Il punto di partenza

Del resto, era stato lo stesso Pavese, come è noto, ad avviare per primo questo ripensamento critico e autocritico sul rapporto che l'Intellettuale democratico italiano aveva stabilito con l'America in questo senso, l'esigenza di incontrare in una immagine iniziata da Lombardo il suo ideale punto di partenza proprio in questa presa d'atto della necessità oggettiva di una autocritica, anche quando sembra restringere, inizialmente, la possibilità di rintracciare un'immagine storica diversamente articolata della società americana al rinvenimento di una tradizione letteraria in questo senso, l'esigenza di incontrare in una immagine «altra» dell'America, quella, appunto, democratica e progressista che fu propria di Pavese e di Vittorini e, più in generale, della generazione vissuta negli anni bui del fascismo, lungi dall'essere accantonata dinanzi alle smentite amare dell'esperienza storica, veniva da Lombardo ripresa con forza e fondata ad un altro livello, in questo senso, la prospettiva che la radiceva come caratteristica storica fondamentale di quella civiltà letteraria e, dietro l'esempio che un Matthiessen forniva, fino a un certo segno la istituzionalizzava.

questo via contribuendo essa a dare altra sostanza, altro significato e infine altro contenuto a una tematica che, apparentemente, ritorna identica nel corso di un processo storico. In definitiva, nella prospettiva di Lombardo, la continuità armonica dello sviluppo tende a vincere le lacerazioni storiche da cui pur parte e di cui pure è acutamente cosciente. Sotto questo aspetto, l'ottica della analisi può dare la sensazione che nella dimensione artistica le contraddizioni della realtà americana siano composte e superate a partire, se non da una separazione, certo da una distinzione del suo costituirsi ed essere rispetto a quella sua radice storica. Può elidere, insomma, lo spesso specifico di un rapporto dell'artista americano, il quale è avvenuto dalle contraddizioni che individuano non solo nel senso di rappresentarle, ma soprattutto in quello, più drammaticamente dialettico, di essere tutto iscritto entro quelle contraddizioni, rispetto alle quali offre, con l'arte, una risposta che, nel contesto sempre diverso dei «luoghi» storici, è essa stessa parte, problematica e divisa, espressa ma non risolta, di quella esperienza e di quell'orizzonte storico.

Da oggi a Bologna la Fiera del libro

BOLOGNA, 26 - La Fiera del libro, che si svolgerà a ormai frequentato spazio del Podestà, in pieno centro cittadino - sarà inaugurata domani dal sindaco Renato Zangheri e dall'assessore alla cultura Giorgio Ghèzzi. Questa edizione della Fiera del libro coincide con le manifestazioni del 30. della Resistenza per cui sarà particolarmente spazio ad opere vecchie e nuove dedicate alla lotta contro il nazifascismo in Italia e nel mondo. La rassegna - che durerà venti giorni - dedicherà una sezione all'uso ed all'altro ai saggi di storia, arte e costume su Bologna. Nel complesso saranno esposti circa 200 mila libri.

Il ruolo svolto dalle forze armate negli ultimi centocinquanta anni

L'ESERCITO IN PORTOGALLO

Dai rivolgimenti della prima metà del secolo scorso alla istituzione del primo fragile regime parlamentare - Come si arrivò al colpo di stato fascista che portò prima il generale Carmona e poi Salazar alla testa del governo - La formazione del «movimento dei capitani» che ha abbattuto la dittatura il 25 aprile '74 collegandosi alle forze antifasciste

La piazza più maestosamente moderna di Lisbona, in cima alla collinetta dove, su una Avenida da Libertade, è intitolata al marchese di Pombal, simbolo dell'assolutismo illuminato, della seconda metà del XVIII secolo. Si dice che Salazar ne fosse molto orgoglioso, quasi quanto lo era dell'arduo ponte che scavalca il Tago e che volle intitolato al suo nome, cancellato l'anno scorso e coperto dalla targa «Ponte 25 aprile». Aveva voluto che di lui si potesse dire che era il Pombal del renaissmentismo, fondatore di un «Estado novo» corporativo così come l'autoritario marchese era stato il grande «sistematore» del capitalismo moderno in Portogallo.

E non gli importava molto che Pombal fosse anche il simbolo della laicizzazione dello Stato, attuata non solo con la creazione delle prime scuole statali, ma anche con la espulsione dei gesuiti dal Paese e la confisca dei loro beni. Le alterne vicende che nella storia del Portogallo il potere ecclesiastico aveva subito o determinato consentivano anche a Salazar di non avere di queste preoccupazioni; e non a caso il concordato che egli stipulò nel 1910 con Pio XII, pur sancendo validità civile al matrimonio religioso indissolubile, lasciava in vigore - nonostante le forti limitazioni - gli effetti della legge sul divorzio varata dalla repubblica democratica nel 1911.

Sono vicende che forse aiutano a capire anche perché in questo Paese non si formò in passato un «partido dei cattolici», i quali si divisero, ogni volta, tra schieramenti progressisti e conservatori, monarchici e repubblicani, nel corso di continui rivolgimenti contrassegnati quasi sempre dal ruolo determinante dei militari, alternativamente affiancati o contrastati dal clero.

Alle misure del marchese di Pombal, per esempio, la reazione sopraggiunge puntualmente alla morte del re José I, e la restaurazione dei diritti ecclesiastici si accompagna a sanguinose vendette. Nell'agosto del 1820 invece il mito democratico e progressista della cultura americana, si daranno soltanto, come già in parte si danno, le immagini in negativo, catastrofiche e massimalistiche, ma altrettanto e certo più storicamente infondate e mitiche di una storia americana tutta (dalle origini a oggi) istituzionalmente rigettata. E' questa l'immagine che stabilisce l'egualianza dei diritti per tutti i cittadini; sopprimendo i privilegi feudali e abolendo, e abolendo, anche quelli della Chiesa e abolendo, e abolendo, l'Inquisizione; concede il suffragio universale per la elezione delle Cortes



LISBONA - Militari e giovani insieme in una strada dopo il fallimento del colpo di stato dell'11 marzo scorso

di governo (guidate dall'ammiraglio Vila Flor) occupano Lisbona e Oporto, abbattono l'assolutismo e rimettono in vigore la costituzione del '26 ma accentuano fino a tal punto il carattere laico che tutti gli ordini religiosi vengono sciolti e i loro beni nazionalizzati in parte e in parte venduti a privati; ne beneficia una media borghesia urbana, soprattutto commercianti e agricoltori benestanti, che di queste proprietà sono autorizzati a valersi anche per fregarsi di titoli nobiliari, che, contrassegnano addirittura una nuova classe sociale, di riscatti e baroni, fedeli al regime.

Due mesi dopo c'è un primo tentativo di colpo di stato: un anno dopo (luglio settembre '37) un secondo tentativo: la rivolta dei marescialli - il potere dei «settembristi» regge, ma nei fatti ha una involuzione emanando una costituzione che si rivela meno radicale di quella del '22 alla quale dice di richiamarsi, sicché nel 1812 il «cartista» (ex «settembrista») Costa Cabral ad assumere il potere, servendosi delle elezioni ma instaurando subito una dittatura, sostenuta dalle classi arricchite con l'acquisto dei beni ecclesiastici.

Le rivolte popolari e militari si susseguono, ma sotto una guida di segno molto eterogeneo, e così le «giunte popolari» che si vanno formando nei vari distretti contro Costa Cabral, nate sotto la spinta dei «settembristi», finiscono per trovarsi alleanze di chi si prefigge scopi del tutto opposti. Aprono il varco, comunque, alla rivolta militare capeggiata dal «maresciallo» Saldanha, che nel 1851 porta il Portogallo ad una fase di regime parlamentare che coincide con un certo ridimensionamento del ruolo delle forze armate nella vita politica del Paese.

E' una fase, tuttavia, caratterizzata da una permanente instabilità, che gli storici portoghesi hanno fatto passare sotto il nome di «rotativismo» ad indicare l'accendimento al potere essenzialmente dei due partiti: quello dei «regeneradores» dominato dall'alta borghesia legata al capitale nazionale e straniero, e quello degli «historicos» meno conservatori, riformisti. Alle sorti di questi partiti (e di partiti si può parlare) furono sempre estranee non solo le popolazioni contadine dell'intero paese, ma anche la grandissima parte dei ceti medi, artigiani e commerciali delle maggiori città. La fase parlamentare non coincide, dunque, con l'affermarsi di un sistema democratico; la contesa e la gara è ristretta a vertici assai esigui.

Il sistema di questa fase è contrassegnata perché dal frequente scioglimento del parlamento - e infatti un nuovo colpo autoritario della monarchia, che nel 1906 liquidò definitivamente la Camera e affidò al primo ministro Juan Franco la gestione di una nuova dittatura, contro la quale fallisce, per l'interferimento dell'esercito, un tentativo insurrezionale represso nel 1908, ma non fallisce un attentato contro il re Carlo I, che viene ucciso sulla piazza del Comercio il 1 febbraio.

Ed è una rivolta appoggiata dalla marina e dall'esercito che nel 1910 consente ai repubblicani - dopo aver vinto le elezioni parlamentari ripristinate dal re Manuel II - di rovesciare la monarchia e di instaurare la repubblica; a sua volta travagliata da un susseguirsi di colpi militari: nel 1912 una

rivolta di ufficiali monarchici di Oporto; nel gennaio 1915 il colpo di stato del generale Pimenta, che firma un governo dittatoriale; nel gennaio 1915 il controcolpo che

Opere tradotte in russo e saggi inediti

Scritti di Longo in URSS

Publicato il libro «Tra reazione e rivoluzione» - Uno studio sulla solidarietà internazionale con la Repubblica spagnola e le Brigate internazionali - Imminente la pubblicazione di una raccolta di discorsi ed articoli

Dalla nostra redazione

MOSCA, 26 - I 75 anni del compagno Longo sono stati ricordati nell'URSS oltre che con il messaggio di Breznev e con il conferimento dell'Ordine di Lenin da parte del presidium del Soviet supremo, anche con l'uscita di due opere. La casa editrice Politisdat ha infatti presentato la traduzione in russo del libro di Longo e Salinari «Reazione e rivoluzione» apparso in Italia, presso le edizioni del «Calendario» alcuni anni fa. Per l'occasione il compagno Longo ha scritto una prefazione rilevando che la pubblicazione del libro può offrire al lettore sovietico un'altra prova del ruolo primario che l'URSS ha svolto nella guerra di Spagna e della guerra e che continua a svolgere oggi nella lotta per la pace in tutto il mondo. Il movimento comunista operaio internazionale e il movimento di liberazione nazionale - scrive il presidente del PCI - hanno un grande debito nei confronti della Rivoluzione d'Ottobre e del primo Paese socialista del mondo. La nostra continua avanzata non sarebbe infatti possibile senza l'influenza, il prestigio e l'esperienza del primo Paese socialista internazionale, realizzata dall'Unione Sovietica. L'altra opera appare in questi giorni è invece dedicata alla guerra di Spagna e

contiene un ampio saggio introduttivo scritto dal compagno Longo. Il libro - pubblicato in inglese dalla casa editrice «Internat» (International Solidarity with the Spanish Republic 1936-1939) «Solidarietà internazionale con la Repubblica spagnola» - contiene tra l'altro un'ampia e in parte inedita documentazione sull'attività delle Brigate Internazionali, che combatterono nella Spagna repubblicana. Nel saggio introduttivo Longo affronta le varie fasi della situazione mettendo in particolare l'accento sul ruolo svolto dalle Brigate. «Nella guerra di Spagna», egli scrive, «si sono riscontrati i blocchi oligarchico, capitalistico, reazionario e il blocco delle forze popolari che si era venuto formando nei precedenti anni». Tale scontro si propone costantemente, in ogni sua fase, la necessità di dare contenuti democratici e socialmente avanzati allo Stato repubblicano e al movimento di liberazione nazionale esistente fra la crisi; profonda che investiva le strutture sociali e civili della Spagna e delle speranze suscitate nelle masse dal travento della Repubblica democratica della stessa lotta armata del 1936-1939. Si può così anche lo sviluppo socialmente unitario e lo schieramento democratico

avrebbe mantenuto durante tutto il corso della guerra». Entrando nei particolari delle azioni che si susseguirono nei primi periodi dello scontro frontale tra le forze della democrazia e quelle della reazione, Longo ricorda che al nerbo dello schieramento popolare fu la classe operaia, che insieme al movimento la sua combattività, la sua fermezza, il suo senso animato dell'organizzazione. «Sull'ordine democratico», continua, «si fonda la coscienza dei termini della battaglia: la Repubblica non era un feticcio o una semplice insegna e, pur con gravi carenze, poteva rappresentare ora non solo la somma delle conquiste democratiche, ma anche il punto di partenza per una radicale battaglia socialista e politica». Longo ricorda poi che il Contratto antifascista fu immediatamente e con forza popolare: si espresse prima con uno sciopero generale politico e poi con una serie di iniziative rivoluzionarie che portarono all'attacco delle caserme e dei fortili fascisti. Poi, oltre, poter aver ripreso la partecipazione massiccia del fascismo italiano e Franco, Longo ribadisce che di fronte a tale situazione si imponeva a tutte le forze democratiche del mondo, una campagna di aiuti. «Di qui l'impetuosa massa di volontari per combattere, armi ed

A Torino

Un convegno sulla struttura industriale del Piemonte

La presidenza dell'Istituto Gramsci piemontese ha annunciato la convocazione di un Convegno sul tema: «La struttura industriale del Piemonte e i problemi della sua trasformazione nella crisi economica italiana». Il Convegno si terrà a Torino, dall'11 al 13 aprile prossimi, con l'adesione dell'Istituto Gramsci nazionale e del CESPE. Esso verrà introdotto da due relazioni: la prima, dell'Istituto Gramsci, verrà svolta da Lucio Libertini; la seconda verrà presentata dal movimento sindacale unitario del Piemonte, l'Interve, con il contributo del Comitato di Bruno Trentin. Sono previsti inoltre due interventi delle direzioni nazionali del PCI e del PSI, rispettivamente svolti da Gerardo Chiaromonte e da Michele Giannotta, e interventi di dirigenti nazionali della CGIL e della CISL. Eugenio Peggio presenterà per il CESPE una comunicazione su «Cooperazione economica internazionale e ristrutturazione industriale». Sono annunciate numerose comunicazioni scritte sui problemi specifici, da parte di singoli studiosi, collettivi di ricercatori, consigli di fabbrica. Al Convegno parteciperanno le forze politiche, le organizzazioni sindacali, e i gruppi imprenditoriali che operano nella regione piemontese. E' stato già annunciato l'intervento del prof. Petrilli, presidente dell'IRI.

Ennio Simeone

I COMUNISTI E L'ECONOMIA ITALIANA 1944-1974

Antologia di scritti e documenti pp. 418 L. 4500 DE DONATO

Luciano Barca Franco Botta Alberto Zevi

DE DONATO

La scelta dei mezzi vale per dividere e far vivere democraticamente la produzione antifascista del 25 aprile da questi attacchi e il felice compito che sta di fronte ai suoi promotori.

CONFERENZA STAMPA UNITARIA DELLE QUATTRO CONFEDERAZIONI

NONOSTANTE IL GIÀ FORTE DISAVANZO

La riduzione del peso fiscale rivendicata dall'artigianato

Scende la produzione della carne e latticini

Riduzioni del 10-15 per cento secondo i settori — Due cause di fondo della crisi: la riduzione dei consumi di massa e l'aumento sfrenato dei costi scaricato sull'agricoltura

Chiesta la revisione delle aliquote e dei criteri per l'IVA e per le imposte dirette — Incontri con i gruppi parlamentari — Il rilevante peso del settore — Una delegazione ricevuta dal gruppo del PCI

Le quattro confederazioni dell'artigianato — L'apprensione di un milione e 300 mila aziende per circa 3 milioni di addetti — Hanno deciso una azione comune per ottenere una sostanziale revisione dell'IVA e delle imposte dirette...

La delegazione degli artigiani è stata ricevuta dal compagno On.leo Raffelli vicepresidente della Camera e membro del Comitato dei tre...

CONFRONTO TRA L'AMMONTARE ANNUO DELL'IVA DOVUTA AL 31-12-1974 E DALL'1-1-1975. Table with columns: Volume annuo di affari, Imposta annua fino al 31-12-1974, Imposta annua dal 1-1-1975.

« Piccoli » trasportatori in lotta

Una giornata di protesta è stata indetta per il 4 aprile dai piccoli e medi autotrasportatori aderenti alla FITTA (Federazione Italiana Trasportatori Artigiani)...

A cinque mesi dall'accettazione nel programma di governo della «priorità all'agricoltura» una parte di questo settore, la produzione di carne e latte, registra ulteriori arretramenti...

Annunciati nel direttivo della Fillea-CGIL Scioperi degli edili entro il 15 di aprile

Mobilità i lavoratori in numerose regioni - I consigli generali unitari di categoria convocati per il 9

La introduzione dell'IVA in Italia è stata ricordata nella conferenza stampa — È avvenuta il primo gennaio '73 con grande difficoltà per le imprese artigiane...

Il decreto istitutivo dell'IVA comico, «prevedeva un regime speciale per le imprese minori con pieno esonero da ogni formalità per quelle con giro di affari annuo fino a 5 milioni»...

Non hanno ancora tolto gli strascichi di lotta dai cancelli della fabbrica né il turno di presidio sono stati cancellati dalla sala dei consigli di fabbrica...

IL MERCATO — Alla riduzione della produzione di carne e latte in Italia corrisponde l'impiego in altri paesi del Comune...

Nei primi due mesi dell'anno Notevoli decrementi nella produzione e nei consumi italiani di prodotti petroliferi...

Petrolio: notevole calo dei consumi

Importante successo dei lavoratori dopo mesi di lotta

Garantito il lavoro ai duemila dipendenti

Il governo ha assicurato che il nuovo acquirente rispetterà gli accordi raggiunti con i sindacati La fallimentare politica della multinazionale EMI - Per una produzione collegata ai bisogni sociali

Matilde Passa

Raddoppiati i profitti dell'ANIC per il 1974

Vacanze liete

La Osram vuole ridurre l'orario a mille operai

Assemblea di assicuratori a Riccione sul contratto

Dalla nostra redazione

Raggiunto l'accordo per la contingenza per la Sidermar

Fornaciaci

Fornaciaci SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.

Importante successo dei lavoratori dopo mesi di lotta

Garantito il lavoro ai duemila dipendenti

Il governo ha assicurato che il nuovo acquirente rispetterà gli accordi raggiunti con i sindacati

Matilde Passa

Raddoppiati i profitti dell'ANIC per il 1974

Vacanze liete

La Osram vuole ridurre l'orario a mille operai

Assemblea di assicuratori a Riccione sul contratto

Dalla nostra redazione

Raggiunto l'accordo per la contingenza per la Sidermar

Fornaciaci

Fornaciaci SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.

Importante successo dei lavoratori dopo mesi di lotta

Garantito il lavoro ai duemila dipendenti

Il governo ha assicurato che il nuovo acquirente rispetterà gli accordi raggiunti con i sindacati

Matilde Passa

Raddoppiati i profitti dell'ANIC per il 1974

Vacanze liete

La Osram vuole ridurre l'orario a mille operai

Assemblea di assicuratori a Riccione sul contratto

Dalla nostra redazione

Raggiunto l'accordo per la contingenza per la Sidermar

Fornaciaci

Fornaciaci SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.

In seguito ad una esplosione in uno dei bacini di costruzione

Sciagura nel cantiere a Livorno: muore un operaio, un altro grave

I due stavano verniciando in un «doppio fondo» della nave - Una scintilla ha provocato lo scoppio del locale impregnato dalle esalazioni - Gravi responsabilità del cantiere e della ditta appaltatrice - Sciopero immediato di protesta dei lavoratori - Un altro incidente mortale a Marsala

Un passo dei deputati comunisti

Chiesti investimenti per l'edilizia scolastica

L'approvazione di una nuova legge per un piano pluriennale di massicci investimenti per l'edilizia scolastica, da trasferire alle Regioni e agli enti locali, è stata sollecitata dai deputati comunisti.

La mancanza di fondi, le commissioni di crisi impazienti ad elaborare una nuova legge in attesa di precise determinazioni governative in merito ai finanziamenti.

Una terribile sciagura sul lavoro si è verificata questa mattina alle 2 in uno dei bacini di costruzione del cantiere navale Luigi Orlando. Un operaio è rimasto ucciso; un altro orribilmente ustionato, versa in gravi condizioni. L'ucciso è Damiano Carenzia, 25 anni, originario della provincia di Cosenza e residente a Livorno in via degli Archi 29; il ferito Carlo Lecchini 22 anni, con domicilio in via Bevezzecca 3. I due operai lavoravano per conto di una delle tante ditte appaltatrici a cui spesso la direzione

dei bacini di carenaggio in cui è avvenuta la disgrazia, si precipitavano ad aiutare il Lecchini il quale, per le ustioni riportate al volto, era semi-incominciato. Mentre il ferito veniva avviato all'ospedale di Livorno, i vigili del fuoco davano l'allarme e tentavano di strappare alle fiamme anche l'altro operaio; ma per lui non c'era più nulla da fare.

Sul posto si portava insieme agli uomini della Mobile anche il dott. Tani, sostituto procuratore della Repubblica, il quale, dopo i rilievi di legge, disponeva per la rimozione della salma.



NAPOLI - Salvatore Corcione, il giovane uxoricida, e la moglie Maria Luisa Gargiulo

Come salvarlo? Il Reno avvelenato dagli scarichi di 5 nazioni

ACCORDI DIFFICILI - IL FAMOSO FIUME PUO' TRASFORMARSI IN UNA IMMENSURA FOGNA SE NON SARANNO PRESI PROVVEDIMENTI

Il Reno è un fiume che si è trasformato in una immensa fogna. Per salvarlo, è necessario che le cinque nazioni che lo attraversano (Francia, Svizzera, Germania, Italia, Jugoslavia) prendano accordi precisi per limitare gli scarichi industriali e domestici.

Allucinazioni a Napoli: «L'ho uccisa perché mi tradiva»

In questura col cadavere della moglie assassinata

Ordinata la perizia psichiatrica - L'uomo era già stato ricoverato in una clinica per malattie nervose - «Mi ha detto che il figlio che aspettava non era mio»

Dalla nostra redazione NAPOLI, 26. Sarà sottoposto quanto prima a perizia psichiatrica l'uomo che stanotte, qualche minuto prima dell'una, s'è presentato in questura con la moglie assassinata, la cui testa sanguinante era ammazzata con un machete. Il cadavere era davvero nell'auto parcheggiata proprio davanti al portone di casa. Il figlio di 10 anni, il piccolo Claudio, quello che dormiva - almeno lo si spera - mentre il padre accendeva la sigaretta, è stato portato in Canada. Sposatosi in Canada i due tornano in Italia e si stabiliscono a Casavatore.

Professione, rappresentante di scarpe. Due anni fa lui e la ragazza fuggirono di casa, tornarono otto giorni dopo per mettere i genitori di lei di fronte al fatto compiuto. Ma i genitori continuarono ad opporsi anche in ragazza inclinata; la coppia si trasferisce quindi nel Canada dove Salvatore Corcione ritiene di poter trovare lavoro e «verginezza» il piccolo Claudio, quello che dormiva - almeno lo si spera - mentre il padre accendeva la sigaretta.

verso mezzanotte davanti ad un bar, mentre stavano per risalire in auto, lei gli avrebbe confessato che il figlio nascosto non era il suo; lui la insulta, lei lo schiaffeggia, quindi tira fuori un coltello da cucina dalla borsetta. Lui afferra il coltello, si ferisce alla mano destra, quindi vibra «sante coltellate» fino a quando non ho capito che era morta. Nessuno li ha visti e il coltello non si trova. Adagiata la moglie sul sedile anteriore rovesciato all'indietro (in modo che non si vedesse nulla da fuori) il Corcione riparte verso Napoli. A questo punto il racconto si fa nebuloso: l'uomo dice di aver acquistato i giardini da un venditore ambulante la mezzanotte, e di addirittura di aver tentato, invano, di fermare un'automobile di passaggio, con il bambino fra le braccia, per chiedere loro di prenderlo e portarlo via. Quindi corre con fogli di giornale il cadavere e imbocca l'autostrada per Napoli, per andare in questura. Il piccolo Claudio, dopo essere stato per una mezz'ora in braccio ad un altro uomo, è stato portato in un ospedale di Casavatore, verso Amalfi.

A Piano di Sorrento si feriscono e litigano ancora, violentemente. Il delitto è stato così descritto da Salvatore Corcione: «L'ho uccisa perché mi tradiva».

Nell'ospedale civile di Tempio Pausania

Violenta lite tra chirurgo e anestesista in sala operatoria

Il gravissimo episodio quando il paziente era sotto i ferri da sei ore - «Guerra» tra amministratori dc che dura dal 1970

Un gravissimo episodio, per fortuna senza conseguenze, è avvenuto nell'ospedale civile di Tempio Pausania, in provincia di Sassari durante un delicato intervento allo stomaco di un paziente; un primario anestesista ed un assistente di chirurgia si sono accesi in una violenta lite, mettendo a repentaglio la vita di un uomo.

Il fatto si è svolto venerdì scorso ma, a causa dello stretto riserbo mantenuto dalla direzione sanitaria dell'ospedale, solo oggi sono trapelati particolari sulla vicenda. L'altro è ora oggetto anche di indagini da parte della magistratura, che ha ricevuto una denuncia firmata dall'anestesista ed un esposto controdenuncia.

Un 47enne, si trovava sotto i ferri da sei ore. A questo punto, l'anestesista dott. Orlando Schiappa, si sarebbe reso conto che il paziente perdeva molto sangue e che di conseguenza rischiava un collasso. Per questa ragione avrebbe sollecitato i chirurghi ad affrettare i tempi dell'operazione. A questa richiesta il chirurgo che eseguiva l'intervento, il dott. Vittorio Ponchietti, avrebbe risposto con una sequela di improprietà e alle rimostranze del dott. Schiappa, gli si sarebbe fatto addirittura incontro brandendo uno strumento chirurgico. Solo l'intervento di un infermiere, che si è interposta tra i due, avrebbe poi evitato il peggio.

La stessa ditta appaltatrice è chiamata direttamente in causa; infatti, normalmente, a causa della infiammabilità delle vernici usate, il lavoro di verniciatura viene eseguito all'esterno, nelle fasi di pre-montaggio o in locali forniti di aspiratori.

Atroce delitto

Con la gola squarciata ripescato in mare nel porto di Cagliari

L'uomo colpito mentre aveva le mani legate

CAGLIARI, 26. Un uomo con la gola squarciata è stato rinvenuto questa mattina nelle acque del porto di Cagliari. Il macabro rinvenimento è stato fatto poco dopo le 9.30.

Dopo alcune ore di incertezza sull'identità del lecco, il morto è stato individuato per Elio Aresu di 35 anni di Scut (Nuoro). Il riconoscimento è stato effettuato dal capo dominio del palazzo al n. 72 di via San Lucifero il quale, alla vista della fotografia in Questura ha affermato che si trattava di un giovane inquilino che mancava da ieri.

Lo afferma un settimanale femminile

Sfuggito a tentativo di sequestro il produttore Ponti?

La notizia non ha avuto alcuna conferma ufficiale

Il produttore Carlo Ponti, marito di Sophia Loren, sarebbe sfuggito nei giorni scorsi ad un tentativo di sequestro, mentre tornava in auto nella sua villa a Marino, nei pressi di Roma. La notizia viene riportata da un settimanale femminile, ma non ha trovato alcuna conferma ufficiale.

Il produttore in questi giorni si trova a Parigi. Il settimanale afferma che, mentre ritornava a Marino, Carlo Ponti si sarebbe accorto che la propria auto era seguita da un'altra macchina, una Alfa 2000 che, soltanto al sopraggiungere di un terzo auto (probabilmente scambiata per una «volante» della polizia) ha deciso di innescare il liquido, trattenendo parte delle sostanze nocive, e recandosi un po' più avanti, a pochi metri dall'ingresso della villa del produttore. Questo particolare, tuttavia, è stato smentito dal produttore.

Dalle commissioni Esteri e P.I. della Camera

Migliorato lo stato giuridico per gli insegnanti all'estero

In sede legislativa le commissioni Affari esteri e Pubblica Istruzione della Camera, riunite congiuntamente, hanno approvato il disegno di legge sullo stato giuridico del personale docente non di ruolo nelle scuole italiane e nelle istituzioni culturali all'estero.

Il testo approvato risulta profondamente migliorato rispetto a quello originario, i miglioramenti più significativi sono gli incentivi saranno concessi in base a regolari graduatorie che saranno compilate da apposite commissioni composte da cinque membri scelti tra funzionari e personale scolastici.

In possesso del titolo di studio saranno utilizzati in mansioni amministrative. In considerazione di questi miglioramenti, i deputati comunisti hanno votato a favore del disegno di legge, anche se, come ha affermato il compagno Tedeschi nella dichiarazione di voto, questa legge rappresenta solo un primo passo e non risolve il problema del trattamento economico che i comunisti vogliono assegnare a quello del personale di ruolo e, più in generale, stanno a risolvere il problema del governo democratico della scuola all'estero e la necessità di una vera riforma di tutta la materia.

Finalmente bandito il concorso magistrale

Finalmente è stato reso noto dal ministero della P. I. che il bando relativo al concorso magistrale verrà pubblicato il 10 aprile; entro il 10 maggio dovranno essere presentate le domande di partecipazione. La prova scritta si terrà il 15 settembre e nel gennaio del 1976 inizieranno i corsi quadri-annuali. Le scoperte previste dalla nuova normativa introdotta dai decreti delegati, i vincitori del concorso potranno essere nominati con decorrenza 1. ottobre 1976.

Piero Benassai

MARSALA, 26. Un muratore di 20 anni, Baldassarre Monreale, addetto in un cantiere edile alla impastatrice meccanica, è stato folgorato da una scarica elettrica.

Il giovane privo di sensi è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato in ospedale dove è morto dopo il ricovero.

facciamo un salto a CESENATICO

Per informazioni e materiale: AZIENDA SOGGIORNO DI CESENATICO Tel. (0547) 80091

Solo le lavastoviglie Candy sono garantite 2 anni. E collaudate gratis a casa vostra.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

La garanzia si applica ai modelli C184, M188, D.190, SPM3 Silent, D.390 e ai gruppi C2 e C3.

Lo sviluppo della democrazia: primo compito dei Consigli

Lavoro unitario e obiettivi concreti fanno compiere agli organi collegiali notevoli passi avanti verso una continua e organizzata partecipazione democratica - I tentativi di bloccare i Consigli in un'attività formale e burocratica

Prossimo convegno a Bologna

Un utile dibattito sulle scuole materne in Emilia-Romagna

L'iniziativa si propone di unificare l'impegno degli Enti locali nel campo dei servizi per l'infanzia - La ricca esperienza della Regione in questi ultimi 10 anni

MODENA, marzo. La Giunta della Regione Emilia Romagna e l'ANCI hanno convocato a Bologna per il 21-22 aprile un convegno regionale sui problemi degli asili nido e delle scuole dell'infanzia.

L'iniziativa si propone di unificare lo sforzo e l'impegno degli Enti locali nel campo dei servizi per l'infanzia, di sviluppare il movimento democratico per difendere, estendere e generalizzare gli asili nido e le scuole dell'infanzia e di elaborare i primi elementi di una nuova strategia a livello nazionale sulla base della ricca esperienza maturata nei comuni della regione negli ultimi dieci anni.

L'iniziativa regionale che è stata preceduta da numerose iniziative in tutta la regione, si svolge in un momento in cui per ogni regione politica accentratrice del governo, i comuni rischiano di vedere soffocata e bloccata la loro attività, mentre è presente il pericolo che debbano venir soppressi tutti i servizi per l'infanzia con grave danno ai bimbi, alle famiglie e quindi anche alla produzione, in quanto le donne sarebbero costrette ad abbandonare il loro lavoro per custodire i figli.

Decine di migliaia di cittadini, Consigli di quartiere, Consigli di gestione delle scuole, sindacati, organizzazioni femminili si sono uniti attorno ai Consigli comunali per chiedere lo sblocco dei crediti agli Enti locali e la approvazione di una legge dell'edilizia scolastica presentata al Parlamento dalle Regioni. L'adempimento della legge n. 1094 sugli asili nido ai costi attuali di costruzione e di gestione.

Momento importante di questa mobilitazione in difesa dei servizi sociali e delle istituzioni democratiche elettorali, è stato il convegno a Modena «Scuole dell'infanzia, oggi» che ha visto la partecipazione di dirigenti nazionali dei partiti dell'area costituzionale, amministratori locali, docenti, operatori di gestione delle scuole, di operatori scolastici.

Il convegno ha contribuito ad estendere lo schieramento delle forze politiche e sociali, impegnate nella lotta a garantire a tutti i bambini italiani il diritto di frequentare una scuola dell'infanzia che risponda nei contenuti e nei metodi alle loro esigenze.

Anche nella regione Emilia Romagna, nonostante l'impegno dei Comuni di 30 e 5 anni è ancora senza scuola.

Il Partito comunista, la Democrazia cristiana, il Partito socialista e il Partito socialista democratico italiano nel corso del convegno, si sono trovati d'accordo nell'affermare che per realizzare questo obiettivo, è necessario uno sforzo eccezionale (e non solo finanziario) ed una nuova legge sulla scuola materna pubblica che preveda il finanziamento da parte dello Stato, la programmazione da parte delle Regioni e la gestione da parte dei Comuni.

Le forze politiche democratiche hanno affermato che

occorre un impegno straordinario per far fronte alla domanda sociale crescente, legata al mutamento delle funzioni della famiglia, ai mutati rapporti fra madre e bimbo e alla trasformazione del tradizionale ruolo della donna nel nostro Paese. Lo sviluppo dei consumi sociali è stato affermato nel convegno come condizione per uscire dalla crisi.

Questa volontà politica troverà presto un banco di prova nel corso dell'esame da parte del Parlamento del bilancio della Pubblica Istruzione e delle nuove proposte di legge sulla scuola materna statale e nella richiesta governativa alle richieste di asilo dei genitori.

Gli asili nido e le scuole dell'infanzia (hanno affermato amministratori, operatori e consigli di gestione) non solo sono una necessità per il bambino, per la sua formazione, per la famiglia, per la difesa del salario, della occupazione e della coesione sociale, ma anche e soprattutto per far avanzare un nuovo sviluppo economico ed avviare la trasformazione della società.

Il convegno ha discusso anzitutto il rapporto tra scuola comunale, statale e privata, mettendo in evidenza la necessità di non rialzare vecchi steccati, ma di ricercare nuove soluzioni per assicurare gli stessi diritti a tutti i bambini e dare a tutte le famiglie una reale libertà di scelta.

Non si può ignorare questa realtà, né si può dimenticare cosa ha rappresentato e cosa rappresenta la scuola privata dell'infanzia. Non si tratta di consolidare la sua presenza, né di accettare il criterio della influenza in disuguale tra la scuola pubblica e istruzione privata.

In scuola pubblica dovrà realizzarsi e riproporre l'intera area nazionale, sicché sia permessa una effettiva libertà di scelta a tutte le famiglie. Oggi però le scuole private pagano e garantiscono ai bimbi, agli insegnanti, alle famiglie gli stessi diritti della scuola pubblica, fornendo un servizio assistito democraticamente e con i contributi indicati dal Parlamento.

Dalle riunioni dei Consigli che stanno avvenendo in questi giorni, comincia a prendere avvio delle prime, interessanti esperienze di lavoro.

La preoccupazione principale appare quella di evitare una fase di stasi dopo la straordinaria partecipazione democratica alla campagna elettorale e alle giornate del voto. Impedire che gli organi collegiali comincino la loro vita quasi clandestinamente, nel disinteresse di coloro che li hanno eletti e il pericolo che da più parti viene indicato come il maggiore e contro il quale si stanno prendendo una serie di iniziative.

D'altra parte, anche il tentativo di dare ai Consigli, proprio approfittando di queste battute iniziali, un'impronta burocratica, di farne organismi in cui «ci si scambia qualche idea», senza però arrivare a conclusioni concrete, viene segnalato con una certa frequenza.

Alcuni direttori, presidi, insegnanti fanno capire abbastanza apertamente, che, passate le elezioni, vorrebbero tornare a lavorare in pace come prima. Si assiste così, in taluni casi, al tentativo di condurre le prime riunioni dei Consigli in modo paternalistico, facendo il possibile per scoraggiare gli eletti affermando che non ci sono le possibilità di far nulla per la mancanza di fondi, per l'inefficienza delle leggi, ecc.

Sono posizioni comuni a capi di istituto e docenti quasi sempre in buona fede, ma che non fanno nulla per la possibilità di rinnovamento della scuola. In taluni casi, sono convinti che anche il minimo cambiamento aggraverebbe la crisi in atto.

In ogni modo, qualsiasi siano le intenzioni, il risultato è lo stesso, poiché la linea condotta può finire con un'impoverimento e i Consigli tendono a essere un'attività dispersiva.

Questa linea entra però in aperta contraddizione con l'esperienza viva e piena della campagna elettorale, sicché, salvo in pochi casi non generalizzabili, gli eletti delle liste unitarie già nelle riunioni iniziali hanno reagito in modo giusto, riuscendo spesso anche a conquistare alle loro tesi genitori, insegnanti, studenti arrivati nei Consigli sulla scia di programmi cosiddetti apolitici o moderati.

Il senso di queste prime esperienze è rappresentato dunque dalla coerenza con la linea portata avanti durante la campagna elettorale dalle liste unitarie. Viene rinsaldato il legame con tutti gli elettori, indipendentemente dalla lista per la quale hanno votato, e si coinvolge concretamente il maggior numero di persone possibile nell'elaborazione dei piani di lavoro degli organi eletti. Questi piani, partendo da un'esplicita esigenza democratica e antifascista, in genere tengono presenti le reali esigenze degli « utenti » della scuola, riuscendo a sfuggire alla ingenuità e all'astrattezza che taluni tenderebbero ad imprimergli.

Si vanno così facendo in questi giorni esperienze positive tese a colmare gli spazi vuoti con gli atti di una discussione sui libri di testo, sui regolamenti dei Consigli, sulle celebrazioni del 25 aprile, sui corsi di sostegno, sui corsi di alfabetizzazione, sui corsi di educazione civica, sulla popolazione della scuola e si sta suscitando la tentazione di limitarla agli organi collegiali.

Contemporaneamente si si sforza di non cadere nel ditetto dell'assembleismo confuso e inconcludente. Per esempio, discutere con tutti i genitori della classe e libri di testo, prima di esprimere il parere nel Consiglio di classe, ha spesso dato alle proposte dei genitori eletti argomenti e prestigio che sono stati decisivi per modificare il giudizio dei docenti. E così pure, raccogliere, in preparazione della riunione del Consiglio di Istituto, l'opinione dell'assemblea degli studenti sul regolamento ha permesso ai rappresentanti studenteschi di portare nei Consigli stessi una voce più autorevole.

Da alcune parti vengono segnalate anche fruttuose iniziative per garantire la presenza dei genitori alle riunioni di classe e di Istituto. In qualche caso si è ricorsi ad una rapida inchiesta (distribuzione di genitori attraverso i figli dei semiplici foglietti ciclostilati) per conoscere l'orario più adatto per la riunione dei padri e delle madri di una classe; in altri si è mandata a tutte le famiglie una lettera con il verbale della prima riunione del Consiglio di classe, col risultato di interessarle largamente, poiché è apparso chiaro che si era discusso di problemi che le riguardavano di vicino e su quali si erano prese delle decisioni concrete.

Un inizio faticoso, dunque, appena tolta talvolta anche difficoltà notevole, ma segnato quasi sempre da una volontà di partecipazione democratica e unitaria che fin da questi primi passi appare la caratteristica più originale della vitalità dei Consigli.

Marisa Musu

Le ampie possibilità di rompere i vecchi schemi

Il ruolo essenziale degli organi di classe per il rinnovamento

I Consigli di classe e di interclasse rappresentano la struttura portante di un'effettiva partecipazione democratica, ma è necessario individuare e combattere i pericoli di una loro burocratizzazione

Le modalità di elezione del Consiglio di classe e di interclasse, non permettendo un serrato confronto tra proponenti e oppositori, si è così verificata una sorta di « burocratizzazione » del Consiglio di classe e di interclasse.

Il Consiglio di classe e di interclasse sono i primi protagonisti della scuola, e, in taluni casi, anche l'estraneo può insinuare.

Da Berlino un esempio per le biblioteche

Dalla capitale della RDT, un esempio di come i bambini possono essere aiutati a interessarsi alla lettura.

perplexità e preoccupazioni su questa invasione di estranei nella scuola, mentre conferma gli ostacoli obiettivi che gli organi collegiali incontrano sul loro cammino.

Portare avanti questo discorso, però, non sarà facile. Quanto alle competenze di « formulare proposte di collegio in ordine all'azione educativa e didattica », occorre stare attenti a che queste proposte non siano vaghe e confuse e, che, soprattutto, non diventino un rito (un elenco di punti destinati a priori a rimanere irrealizzabili).

Alfonso Salvo

Hanno invano superato il gravoso concorso

Gentilissimo direttore, siamo un gruppo di insegnanti della Scuola materna statale in servizio con nomina a tempo indeterminato.

Il lavoro «straordinario» dei professori

Verremmo anche sapere per che il ministero non bastando la giustizia, e i decreti, per decretare un'altra, cioè decedendo la votazione del concorso di Stato riducendoci a centomila, congedati, con la conseguente diminuzione di punteggio.

Cumulo dei redditi

MARIO LACIANI e altri colleghi (Torino): «Ancora una volta si constata con amarezza come tutte le iniziative per allentare l'impegno dei docenti siano state in qualche modo neutralizzate o addirittura annullate».

Le difficoltà per il personale non insegnante

«Sono un bidello delle scuole medie, ho seguito con molto interesse la nostra iniziativa di iniziativa di partecipazione democratica per le elezioni degli organi collegiali. Come genitore affermo che c'è stata una grande partecipazione e collaborazione da parte di tutti; ma devo rilevare che da parte del personale non insegnante non si è fatto nulla di merito».

Ringraziamo questi lettori

«È impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale tenero conto sia dei loro suggerimenti, sia delle osservazioni critiche».

segnalazioni

«Strumenti» (edizione La Nuova Italia) Siamo davanti ad una nuova collana dell'editrice fiorentina la quale presenta i primi numeri di una serie di testi fondi e guide appositamente scelti per fare da « appoggio » alle ricerche degli studenti delle scuole secondarie superiori.

SCRITTORI STRANIERI

Gli ossessi di Arlt

Continua e si conclude con «I lanciati» la vicenda dei «sette pazzi» - Un narratore di genio, violento e tetro, impegnato in un viaggio dentro le viscere dell'orrore urbano e della demenza sociale

ROBERTO ARLT, «I lanciati», Bompiani, pp. 312, L. 4.500

In quel libro patetico e affascinante di José Donoso che è «Historia personal del boom» si concede a Roberto Arlt appena una citazione frettolosa, buttata là con una certa sufficienza...

Arta, questi aveva nome Roberto Arlt. La stangata al «divino» Borges è quasi plateale, sotto l'ombra di un'inno obsequioso...

Indifferente e senza patria, l'uomo banalmente sembra vivere nella città monstrum come in un albergo.

Fin dal 1928, con il giocattolo rabbioso che è il suo primo romanzo, questa umanità entra nei libri di Arlt per non uscire mai più.

STORIA DELLA LETTERATURA

Intellettuali e potere nel '600

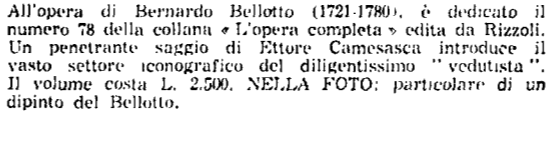
A. ASOR ROSA, «La cultura della Controriforma», Laterza, pp. 247, L. 3.500

La «Letteratura Italiana Moderna» diretta da Carlo Muscetta sta avviando alla pubblicazione una serie di saggi...

convergono in una teologica coerenza d'insieme (sia pure scandita in una serie di «tappe» cronologiche)...

terali, sorta a sua volta da un diverso e più sprezzante rapporto con i propri compiti.

Di questo scrittore, certo tra i massimi autori di lingua spagnola di tutti i tempi, abbiamo in italiano oltre allo splendido romanzo intitolato «Le bestie»...



Umberto Eco, «Trattato di semiotica generale», Bompiani, pp. 420, L. 9.000

SEMIOTICA

Tutti i nostri segni

Molti quesiti restano aperti sullo stato attuale e sull'assetto teorico di questa disciplina: ad essi intende dare una risposta globale il «Trattato» di Umberto Eco

Umberto Eco, «Trattato di semiotica generale», Bompiani, pp. 420, L. 9.000

Il lettore non specializzato di solito si soaventa, per lo meno si demotiva, fortemente imbarazzato, davanti al nome «semiotica»...

modi di scambiarsi, vendendo, di fronte alle esperienze sul mondo e con ciò agire per trasformarlo. Comunicare e significare possono dunque al limite intendersi e identificarsi con la cultura tutta insieme.

È un rischio che Eco, assai attento in questo libro a una corretta prospettiva marxista, cerca di evitare preliminarmente: e con una dichiarazione di principio («Basta ridurre l'intera cultura a un problema semiotico non significa ridurre l'insieme delle vite materiali a puri eventi mentali»).

modo piuttosto surrettizio per fare qualcosa, e cioè di indicare il modo di fare qualcosa o come si vorrebbe che stesse.

SCIENZE

Per conoscere la biologia

H. CURTIS, «Invito alla biologia», Zanichelli, pp. 176, L. 3.200

Se si vuol comprendere cosa è la biologia moderna bisogna dapprima conoscere i diversi fattori che influenzano e regolano la vita sul nostro pianeta.

giusta dimensione, come parte integrante del regno animale e del regno vivente in generale.

In chiave estremamente attuale, tralasciando gli aspetti meno accessibili della biologia, Helena Curtis affronta questioni scientifiche di grande interesse.

La semiotica, per farla breve, è quella disciplina che cerca di rendere espliciti i modi di produzione e le regole di funzionamento del segno.

Il 1929 è anche gli indifferenti di Moravia, considerata l'ultima opera del romanzo esistenzialista.

Il valore di questa ricerca consiste nel fornire, in termini di grande chiarezza analitica, una ricostruzione puntuale, rigorosamente documentata, della vita di una delle più note e più amate scrittrici del secolo.

La «Letteratura Italiana Moderna» diretta da Carlo Muscetta sta avviando alla pubblicazione una serie di saggi...

Il problema del rapporto con la tradizione è sempre attuale, e per questo il «Trattato» di Umberto Eco è di grande interesse.

FUMETTI

L'alternativa dei «freaks»

GILBERT SHELTON, «Le avventure alternative dei famosi Freak Brothers», Arcana Editrice, L. 3.000

Le più divertenti avventure dei Freak Brothers, eroi del fumetto omonimo che Shelton dal '68 disegna per ventisei anni di ininterrotta attività.

Per gli «spindell» di cui i freaks abusano, da parte dell'autore non vi è né moralismo né apologetica, semplicemente una saggia, divertita, e un po' stravagante situazione determinata da questi schizofrenici del sogno.

Un discorso a parte merita la tradizione e il taglio editoriale dato al fumetto nella versione italiana, in cui viene fatta «in parte» una distinzione necessaria della «alterna vita» dei freaks dagli USA (dove è già esistita) e all'Italia, in cui anzi viene accresciuta a cominciare dal titolo che all'originario «Freak Brothers» premette un ambizioso «Le avventure alternative dei Freak Brothers».

In un mondo disperato, giocano la loro vita senza arretrare di un passo; parte di essi, come sa bene Arlt, di quella atroce violenza «razionale» che si chiama Capitale.

MOVIMENTO OPERAIO

Le Università popolari nella tradizione socialista

Maria Grazia Rosàndi - LE UNIVERSITÀ POPOLARI IN ITALIA, 1900-1918, Editori Riuniti, pp. 224, L. 3.000

Il valore di questa ricerca consiste nel fornire, in termini di grande chiarezza analitica, una ricostruzione puntuale, rigorosamente documentata, della vita di una delle più note e più amate scrittrici del secolo.

Il resto - al di là del giudizio critico - che su questa esperienza si deve complessivamente dare è che, nell'ambito del movimento operaio, Gramsci espresse fin dai suoi esordi, giornali, libri - un'importanza non trascurabile per la comprensione del rapporto tra gli intellettuali e il socialismo.

La «Letteratura Italiana Moderna» diretta da Carlo Muscetta sta avviando alla pubblicazione una serie di saggi...

Il problema del rapporto con la tradizione è sempre attuale, e per questo il «Trattato» di Umberto Eco è di grande interesse.

FILOSOFIA

La novità di Hegel

Una lettura caratterizzata dalla esigenza di mettere continuamente a confronto il discorso hegeliano con la «tradizione»

M. RIEDEL, «Hegel fra tradizione e rivoluzione», trad. e introd. di E. Tola, Laterza, pp. XXV+350, L. 3.500

La traduzione italiana, ottimamente curata da E. Tola, dei saggi di Riedel sulla «Filosofia del diritto di Hegel» va certo valutata positivamente.

si può andare nel percorso di spiegare la filosofia con se stessa. E va pure aggiunto che tale risultato è patito ancora più chiaramente dalla «Tradizione».

Il problema del rapporto con la tradizione è sempre attuale, e per questo il «Trattato» di Umberto Eco è di grande interesse.

Dieci anni della collana economica «Garzanti»

Con un saggio storico-filosofico di Lukács, «Teoria del romanzo» (pp. 224, L. 1.500), la collana economica «Garzanti» ha compiuto dieci anni.

Il problema del rapporto con la tradizione è sempre attuale, e per questo il «Trattato» di Umberto Eco è di grande interesse.

Il cinema sottratto al pubblico più popolare

Ogni anno la SIAE (Società Italiana Autori ed Editori) pubblica un volume in cui sono raccolti i principali dati sull'andamento dei vari tipi di spettacolo nei nostri paesi.

E' da poco disponibile il volume del 1973 in cui, come d'uso, le cifre inerenti al cinema occupano un posto di primo piano. Ciò non può meravigliare, quando si tena conto che le programmazioni di film costituiscono la voce più costosa nella graduatoria delle forme d'intrattenimento, con una mole di introiti che supera i 265 miliardi (44 per cento della spesa per tutte le forme di spettacolo).

A questo proposito, è bene ricordare che la frequenza del pubblico sia diminuita di un terzo nel periodo di maggior sviluppo del consumo cinematografico (1955-1959 milioni di spettatori - 1973: 544 milioni di spettatori), con una perdita che ha raggiunto i 275 milioni di biglietti l'anno. Se si valuta questo dato alla luce dell'incremento demografico registrato nel paese nello stesso periodo (da poco più di 40 ad oltre 54 milioni di abitanti) si ha una idea abbastanza precisa delle dimensioni della crisi che ha colpito il cinema negli ultimi vent'anni.

L'apparente contrasto tra aumento degli incassi e contrazione della «domanda» si spiega con il vertiginoso aumento dei prezzi dei biglietti, il cui valore medio nel 1973 ha sfiorato le 500 lire, con una crescita ben più alta (200 per cento) rispetto al 1960 (l'aumento del costo della vita e della stessa svalutazione monetaria).

Per tutte le conseguenze di quest'andamento, le cui origini vanno ricercate nelle molte «sacche» speculative, clientelari e oligopolistiche che allignano nel produzione, nella distribuzione e nell'esercizio cinematografici, sono sintetizzabili nella trasformazione delle caratteristiche di fondo dello spettacolo cinematografico, passato dalla fase di tipico divertimento popolare alla funzione di spettacolo destinato ad un pubblico sempre più assimilabile ai ceti medi urbani.

Ne il semplice riferimento al prezzo medio chiarisce a sufficienza il problema. Infatti, se si tiene conto del costo d'affari del cinema («industriali» e «selde locali» delle sale esistenti, 6.617 locali su 11.121, di cui 1.121 sono di quelle dei locali che funzionano con continuità, se ci si riferisce a questi dati, dicevano che il prezzo è inferiore al prezzo di mercato, e che la funzione cinematografica risulta praticamente concentrata su meno di un quarto delle sale.

Queste ultime controllano le sale per il 70 per cento degli spettatori e il 55 per cento delle giornate di spettacolo e praticano prezzi mediamente superiori ai 500 lire.

Questa strutturazione fortemente «concentrata» è anche alla base della frattura territoriale tra campagna e città, tra Mezzogiorno e Nord. Banche e cinema di città con più di 200 mila abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Bologna, Firenze, Venezia, Bari, Trieste, Verona, Messina, Padova, Taranto, Cagliari, Brescia) pur ospitando meno di un quarto della popolazione italiana, a disposizione il 15 per cento dei cinematografi e vendendo circa un terzo dei biglietti, controllano poco meno della metà del totale degli incassi.

Analoghi scompensi si registrano tra Sud e Nord con un 40 per cento delle sale in funzione nell'Italia settentrionale, mentre gli esecutivi cinematografici subiscono una continua, progressiva erosione.

Pasolini gira nel Mantovano

Per De Sade a Salò tre gironi infernali



Il dramma di Fabbri torna sulle scene

«Inquisizione» perde il finale ma non il vizio

Nonostante le modifiche apportate al testo originale, traspare dallo spettacolo l'ostilità dell'autore verso qualsiasi rinnovamento della Chiesa

Anziano Abate, anni Abate (dal siriano abba), che esercita la professione in un santuario di montagna, attorno al quale fiorisce una lunga leggenda di miracoli, persuade due sposi ancora giovani a rimanere insieme, nonostante che lui, il marito, avverta la vocazione per l'abito talare, mentre lei, la moglie, è accesa di passione tutta terrena.

«Don Giovanni» di Molière e Brecht arriva a Roma

La Cooperativa teatrale «Il Centro» di Lucca ritorna a Roma, il 1. aprile, per presentare il «Sanzeno» di Don Giovanni di Molière-Brecht, cioè la riduzione che il drammaturgo tedesco fece della commedia molieriana, insieme con Benno Besson ed Elizabeth Hauptmann.

Questo Don Giovanni, che si avvale della regia dei fratelli Andrea e Antonio Frazzini, è già stato a Carrara — dove si sono svolte due giornate di «prove aperte» — a Firenze, nel decentramento toscano, a Bologna, in Emilia, a Venezia, in La Spezia, in Liguria. Don Giovanni tornerà in Toscana; andrà poi, nei Friuli e a Milano, a Lucca, dove si può dire che lo spettacolo è stato concepito, verrà inserito nella rassegna del Nuovo teatro.

Personaggi di questo Don Giovanni — e cioè l'organizzazione Comparsa di Franco Martini — sono stati e sono estremamente d'attualità, positivi e negativi allo stesso tempo; con un'ironia che «chiama» della situazione che egli stesso ha creato, e un serio, sgangarato, che cerca, senza riuscirci, di prendere coscienza.

Finanziamento statale al Festival dei Due Mondi

SPOLETO, 26. La commissione ministeriale per la musica ha concesso al Festival dei Due Mondi di Spoleto un contributo di lire 100 milioni, aumentando così di 30 milioni il contributo già concesso per il settore musicale a favore della passata edizione della manifestazione.

Umberto Rossi

Per lo sciopero dei dipendenti

Le sale romane chiuse oggi nel pomeriggio

I cinematografhi apriranno alle 20 - Interrotte le trattative per il contratto integrativo regionale dell'esercizio

Oggi, domenica, lunedì e giovedì 3 aprile, i lavoratori delle sale cinematografiche romane attueranno manifestazioni di lotta che provocheranno il rinvio dell'apertura dei locali alle ore 20.

La decisione è stata presa dalla Federazione provinciale dei lavoratori dello spettacolo FILS-FULS-UILS a conclusione della riunione congiunta dei sindacati con tutte le rappresentanze di base e dei consigli dei delegati del circuito cinematografico romano, dopo l'averne interruzione della trattativa che era stata avviata con l'associazione regionale degli esercenti per la stipula del contratto integrativo regionale.

Da più di tre settimane ormai in una villa vicino Mantova, Pier Paolo Pasolini gira Salò o le centotrenta giornate della città di Sodoma, la sua molto particolare trasposizione cinematografica del noto romanzo di Donatien Alphonse François De Sade.

Il «divin marchese» impiega trentasette giorni a scrivere, per le riprese Pasolini ha preventivato pressoché lo stesso periodo di tempo; per questo audace adattamento il regista ricorre ad una struttura narrativa, il modello dantesco, che De Sade, a suo parere, aveva già in mente.

Cominciate al Piccolo le prove del «Campiello»

MILANO, 26. Nella sala prove del Piccolo Teatro si sono concluse in questi giorni le prove per l'allestimento del Campiello di Carlo Goldoni, terzo ed ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione 1975, che andrà in scena tra qualche settimana per la regia di Giorgio Strehler, le scene e i costumi di Luciano Damico, le musiche di Pierluigi Cerri, e un cast di attori di cui fanno parte Maddalena Crippa, Luigi Diberti, Micaela Eadra, Anna Mieschi, Achille Funi, Antonella Mura, Didi Perseo, Edda Valente, Elio Veller, Paola Villorosi, Bruno Zanini, Dina Zanoni.

in breve

I vincitori del «Castello d'oro»

Si prepara il Festival del film di montagna

«Orizzonti di gloria» autorizzato in Francia

L'attore Bud Cort sul «set» a Roma

Un nuovo centro di danza classica

C'è una novità a Roma nel campo della danza che va intanto segnalata: si è costituito, con sede in palazzo Colonna (piazza dell'Arco di Braccio), un «Centro di danza classica», con molteplici finalità e possibilità.

Non si escludono corsi di studio per i giovani e giovanissimi, che dovrebbero avviarsi dal prossimo ottobre, ma soprattutto si vuole dare ai ballerini e ballerine, già di mestiere e professionisti, l'occasione di perfezionare esperienze tecniche e culturali.

Stamane l'assemblea aperta per gli Enti del cinema

Questa mattina alle ore 10, nel teatro numero 2 di Cinecittà, i lavoratori degli Enti del gruppo cinematografico pubblico si incontrano, in una assemblea aperta, con i rappresentanti delle forze politiche dell'area costituzionale, con le associazioni di categoria e con la stampa.

2° manuale di jolly bricolage

un volume per entrare finalmente nei misteri delle "macchine domestiche"

ELETTRODOMESTICI

In edicola anche LA RISTAMPA del 1° manuale ACQUA LUCE GAS

tutti i lavori di manutenzione e riparazione degli impianti domestici

ogni mese in edicola un nuovo volume

FABBRI EDITORI

oggi vedremo

SAPERE (1° ore 12.30)
Ma un'onda... (1° ore 12.30)

LA TV DEI RAGAZZI (1° ore 17.45)
La rubrica televisiva per i giovani, presenta il suo 3° numero.

QUANDO UN BAMBINO SI AMMALA (1° ore 22)
La prevenzione è il tema della seconda puntata del programma-chiave curato da Fortunato Pasquale e Lirio.

programmi

Table with TV channels and program titles: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

Table with program details: Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

Advertisement for Jolly Bricolage manuals, featuring a large graphic of a house and text about domestic appliance repair.

Presentato ieri dalla giunta in consiglio

Regione: un bilancio che non affronta i nodi della crisi

La maggioranza non ha presentato il consuntivo del '74 - Intervento del compagno Paolo Ciolfi - Un preventivo inidoneo ad affrontare i problemi più urgenti delle popolazioni - Metodo di governo vecchio e accentrato

Si è aperto in consiglio regionale il dibattito sul bilancio per il 1975. Dalla relazione del Nistri, è emerso tutto l'imbarazzo della maggioranza a presentare un documento preventivo generico, vagamente scollegato da qualsiasi riferimento a una concreta iniziativa di programmazione economica. Nella sua esposizione, il rappresentante democristiano ha cercato nel campo di giustificare ritardi, incongruenze, scelte non compatibili con quanto si è fatto ritenendo inaccettabili le carenze e i limiti che hanno segnato l'attività della DC e della maggioranza.

Subito dopo si è aperto il dibattito nel quale ha preso parola il compagno Paolo Ciolfi. Ha detto che il rappresentante del PCI — quest'anno non ha presentato nemmeno il consueto, diversamente dai due anni precedenti — e che è stato messo in grado di esprimere le sue opinioni. Ciolfi ha detto che non ritiene note alla opinione pubblica le scelte fatte dal governo subito che si tratta di un trucco che non ha possibilità di successo. In realtà tutto ciò è il risultato di un metodo di governo che non sa che a dovere di dare un contributo operato al consuntivo regionale e alle popolazioni locali.

Anche il preventivo per il '75, nei suoi contenuti, è nettamente al di sotto delle esigenze delle popolazioni. L'azione di governo è stata economicamente ridotta, uno sforzo comune — da parte delle forze politiche, sindacali, delle stesse forze imprenditoriali — per fare fronte al problema e avviare un nuovo tipo di sviluppo. Il piano delle consultazioni — che avrebbe dovuto

tenere, a norma di statuto sul bilancio e sul documento preliminare al piano regionale di sviluppo — è stato eluso dalla maggioranza.

Ciolfi, inoltre, ha detto che i rappresentanti della provincia che si sono svolti nei giorni scorsi, invano, e delle consultazioni sono state fatte un'idea, una maggioranza per essere un confronto più ampio che avrebbe dovuto tener conto delle forze politiche e dei loro orientamenti sindacali della regione.

Ciolfi ha detto che la giunta — ha continuato Ciolfi — ha evitato pretestuosamente ogni confronto attorno ai temi del bilancio e dell'attività di governo. Per questo ha evitato di affrontare i problemi? Oppure perché la DC, il suo gruppo di potere, e deve adattare le sue posizioni di rottura e contrapposizione, rifiutando l'apertura del necessario e urgente dibattito, non solo con le forze politiche, ma con il sistema delle forze sindacali ed imprenditoriali? Ciolfi ha detto che si intende forse assumere posizioni di speculazione politica, che tra le forze politiche, secondo le indicazioni del segretario della DC Fontana?

Ma se questa è la linea che si vuole seguire, ha detto Ciolfi — ha aggiunto — che si tratta di una scelta politica che contrasta con l'essenza della politica di sviluppo, di cambiamento e di partecipazione che sono la direzione della politica pubblica avanzata dalle masse popolari. Ciolfi ha detto che è un metodo di governo, proprio della DC, che ha reso la giunta e la maggioranza impotenti di fronte all'attuale crisi economica.



Migliaia di lavoratori e di abitanti delle borgate ieri sera hanno affollato la piazza del Campidoglio sollecitando l'intervento del Comune per la realizzazione dei servizi civili e sociali.

Alla manifestazione di ieri sera sono intervenuti esponenti del partito comunista, socialista e repubblicano

IN MIGLIAIA AL CAMPIDOGGIO: «VOGLIAMO ACQUA E SERVIZI SOCIALI PER LE BORGATE»

Denunciate le gravi responsabilità di chi ha governato la città — «Sconfiggere tutti i tentativi di divisione messi in atto dagli speculatori» — Precisi impegni assunti dal sindaco durante un incontro avuto con una delegazione di manifestanti — Provocatorio blocco stradale sulla via Casilina in segno di protesta contro la recinzione di una nuova lottizzazione abusiva

Ribadita dal compagno Arata la posizione del PCI

In consiglio comunale i fatti del Portogallo

I fatti del Portogallo sono stati un serio argomento di discussione in consiglio comunale, che si è svolta nella piazza del Campidoglio. L'occasione è stata offerta dalla manifestazione degli insediamenti abusivi. La seduta è stata aperta dal sindaco Antonio Darida, che ha preso la parola a conclusione del dibattito, ha espresso la sua posizione del PCI. Il messaggio tentativo di Fontana, che dagli ultimi avvenimenti ha tratto spunto per i fatti del Portogallo, come ha fatto di segretario democristiano. Un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha preso la parola a conclusione del dibattito, ha espresso la sua posizione del PCI. Il messaggio tentativo di Fontana, che dagli ultimi avvenimenti ha tratto spunto per i fatti del Portogallo, come ha fatto di segretario democristiano. Un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha preso la parola a conclusione del dibattito, ha espresso la sua posizione del PCI. Il messaggio tentativo di Fontana, che dagli ultimi avvenimenti ha tratto spunto per i fatti del Portogallo, come ha fatto di segretario democristiano. Un giudizio analogo ha espresso su questo punto il repubblicano Cecchini, il compagno Arata, che ha preso la parola a conclusione del dibattito, ha espresso la sua posizione del PCI.

«Acqua fognie e servizi per le borgate»

«Acqua fognie e servizi per le borgate», «la casa dei lavoratori non si tocca»: queste le parole d'ordine scritte su decine di cartelli e striscioni e ripetute spesso in coro che sintetizzavano gli obiettivi della manifestazione che ieri sera ha visto raccolti migliaia di lavoratori e cittadini delle borgate in piazza del Campidoglio. Durante la manifestazione, indetta dall'Unione Borgate, una delegazione si è incontrata con il Sindaco che si è impegnato sui maggiori problemi al centro della protesta. Prima ancora delle 19, ora in cui era stato fissato l'inizio della manifestazione, erano cominciate ad affluire attorno alla statua di Marco Aurelio le prime delegazioni. Intere famiglie, donne che avevano con loro i bambini; lavoratori da poco usciti dai cantieri che appena arrivati annalavano i loro cartelli. Tra gli altri quelli di Cinquina di Ottavia di Formigini, di borgate ancora più lontane come Monte Maggiore, Interporto. Per tutti gli stessi problemi: la mancanza di ogni più elementare servizio, dall'acqua alle fognie, l'assenza di verde, le malattie infettive che specie nei mesi estivi; rappresenta una drammatica realtà. Assieme a tutti questi problemi che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa.

I lavoratori delle borgate che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa. I lavoratori delle borgate che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa. I lavoratori delle borgate che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa. I lavoratori delle borgate che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa. I lavoratori delle borgate che da sempre sono al centro della lotta delle borgate il timore di perdere la propria casa.

Trafficavano cocaina nascosta nell'alcol

Importavano cocaina diluita nell'alcol: poi facevano evaporare il liquido e recuperavano la droga. In questo modo erano sicuri di non essere scoperti. Ieri mattina, invece, gli uomini della guardia di finanza li hanno arrestati. Sono l'inglese Frederic Salvage, di 47 anni, e l'americano David Jon Caselli, di 36 anni. Insieme a loro, a guardia di finanza, è stato arrestato anche Massimo Franchi.

Rapinano orefice dopo averlo legato e imbavagliato

Dopo essere stato stordito con un colpo alla testa, legato e imbavagliato, un orefice è stato rapinato da due banditi che si sono impadroniti di preziosi per un valore di oltre trenta milioni. La rapina è avvenuta nel primo pomeriggio, nel laboratorio di oreficeria di via Francesco Carrara 27, al quartiere Flaminio. L'orefice, Arnaldo Gaspari, 65 anni, abitante in via Angelo Pitter, 4, si trovava da solo nel laboratorio che è al primo piano dello stabile. Ha sentito suonare il campanello, «Vediamo se far ripartire una collana», si è sentito rispondere quando ha chiesto chi fosse. Ha aperto la porta del laboratorio e, prima che potesse chiedere aiuto, è stato aggredito da due giovani, armati di pistola. I due banditi hanno poi trascinato il corpo dell'orefice all'interno del laboratorio. Qui, dopo aver rinchiuso la porta, hanno cercato di bagnarvi.

La prima operazione al S. Camillo

Un nuovo «pace-maker» per i malati di cuore

È stato applicato ieri per la prima volta a Roma un nuovo tipo di «pace-maker». L'apparecchio, che sostituisce le funzioni del cuore, permette a soggetti sofferenti di vizi cardiaci — anche gravi — di vivere in condizioni di quasi completa normalità. L'intervento è stato eseguito nel reparto di cardiologia dell'ospedale «S. Camillo» dal prof. Vincenzo Masini con il aiuto del prof. Antonio Allegri e l'assistenza del dott. Messina.

Il paziente ha 38 anni e si chiama Temistocle Pozzi e con il nuovo tipo di «pace-maker» non avrà bisogno di ulteriori interventi per cambiare l'impulso nel proprio sistema. Questo «pace-maker», infatti, a differenza del tipo usato fino ad ora, non ha bisogno del ricambio del generatore interno che viene rimpiazzato dall'esterno mediante l'allaccio ad una comune presa di corrente.

Il «malato di cuore» — ha detto il prof. Allegri illustrando la novità — può caricare da solo l'apparecchio stando comodamente seduto in poltrona. L'accumulatore di corrente di cui questo «pace-maker» è dotato gli permette un'autonomia di circa un mese ma già da molto prima si può procedere a ricaricare l'apparecchio.

Attorno ai dipendenti della Fatme la giornata di lotta di quattro ore

IN CORTEO GLI OPERAI DEL SETTORE TELEFONICO

Oggi altre tre ore di sciopero nella fabbrica metalmeccanica — Prende il via la seconda fase della vertenza Lazio — Latina: altre industrie ricorrono alla cassa integrazione — Dalle ore 9 alle 11 bloccati gli ospedali

Milizia e migliaia di lavoratori del settore telefonico, cioè delle fabbriche che producono impianti per la SIP, hanno percorso in corteo le strade della città nel corso dello sciopero di 4 ore in detto per sollecitare dal governo la ripresa degli accordi sul problema delle telecomunicazioni. La manifestazione è stata indetta attorno ai dipendenti della FATME in questi giorni in diverse quartieri perché la direzione della fabbrica ha deciso un'alternanza di ridotte la produzione. Da 1 aprile cioè la metà di prossimo dovrebbe scattare la cassa integrazione a giorni alterni nello stabilimento via Anagnina.

Per oggi sono previste altre tre ore di sciopero nella fabbrica della multinazionale svedese Ericsson e un terzo cioè partendo da piazza Esera alle 10 e durando fino a mezzanotte. L'industria e del lavoro La giunta romana e di Albano Laziale ha inviato due delegazioni per una riunione con la Presidenza del consiglio per chiedere interventi a sbloccare la situazione di una fabbrica metalmeccanica, che si è trovata di fronte a un grande blocco della capacità.

Nella giornata, si sono visti gli obiettivi di una lotta in

una difesa inderogabile del posto di lavoro, ma anche a un diverso sviluppo di anche nelle assemblee che si sono svolte nelle fabbriche, come tutti questi momenti di lotta e di scontro nella vertenza Lazio, a sostegno della quale il 12 marzo si è svolto un grande sciopero generale in tutta la regione.

La seconda fase della vertenza si vede molti fatti: realtà di migliaia di lavoratori, e scattata in questi giorni.

Oggi dibattito a Pietralata sulla medicina sociale

Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala della casa del popolo di Pietralata, si svolgerà un dibattito sulla medicina sociale. L'iniziativa è stata promossa dalla giunta comunale del PCI, in collaborazione con la dott.ssa Lorenza Roberti

I candidati denunciano irregolarità

Sospeso il concorso per assistenti sociali nelle carceri

La prima prova del concorso pubblico a cento posti di assistenti sociali negli istituti di prevenzione e pena è stata sospesa. I candidati di 650 partecipanti i concorrenti infatti — come è stato ribadito in una mozione — si sono rifiutati di svolgere la prova con i criteri irregolari e rispondenti ai più assurdi criteri della psicotecnica. I responsabili sono le irregolarità denunciate nelle prove di ieri, che consisteva in un test psicoanalitico in cui il candidato doveva compilare, con un foglio di 100 parole, una lista di parole che non potesse contenere la lettera R. Tali irregolarità sono state denunciate dai candidati che hanno presentato un documento di protesta. Il documento, redatto da un comitato di controllo, si è rivolto al ministro della Giustizia. Per tutti questi motivi i concorrenti, hanno chiesto l'annullamento del concorso, e l'ammissione di tutti gli esaminandi agli esami. Il concorso infatti, prevede ancora due prove scritte ed una orale sulle seguenti materie: diritto, psicologia, servizi sociali e pedagogia. Questa mattina, comunque una delegazione di concorrenti si recerà presso il ministero di grazia e giustizia per esporre le rivendicazioni avanzate.

Furibonda sparatoria l'altra notte al Foro Italico

«REGOLAMENTO DI CONTI» A COLPI DI PISTOLA TRA DUE BANDE RIVALI

Tre i feriti: uno raggiunto ad una gamba da un proiettile, gli altri due percosi con catene - Il conflitto a fuoco interrotto dall'arrivo dei carabinieri, che hanno arrestato quattro persone dopo un drammatico inseguimento per le vie della zona

A colpi di pistola due bande rivali della malavita si sono affrontate l'altra notte al Foro Italico: hanno continuato a sparare per lunghi minuti, fino a quando non sono arrivate sul posto a sirene spiegate alcune pattuglie dei carabinieri. I militari hanno trovato tre persone ferite a terra, mentre altre quattro si dileguavano a bordo di un «Alfa 1750» con i fari spenti. C'è stato un drammatico inseguimento, che si è interrotto quando i carabinieri hanno sparato alcune raffiche di mitra contro le gomme dell'auto dei fuggitivi, che sono stati arrestati i tre feriti.



Mario Ginesi è ancora latitante

Nomi di esponenti missini nell'agenda del terrorista

Nomi di esponenti del MSI, con i relativi numeri telefonici, sono stati trovati dagli uomini dell'ufficio politico della questura nell'agenda di Mario Ginesi, latitante nella sua casa a Trionfale. Durante il 19 si erano trovati di fronte ad una vera e propria «santabarbara». Sulle pareti della casa inoltre erano affissi ritratti di Mussolini, che, insieme ad un «fez» ed alcuni dischi con i discorsi del «duce» avevano un ruolo di primo piano nel «regolamento di conti» tra le due bande. Secondo la ricostruzione degli investigatori le due bande si sono incontrate al Foro Italico per avere una «vertenza» sulla cui natura sono in corso degli accertamenti. Ad un tratto i quattro dell'«Alfa 1750» avrebbero sequestrato il latitante Mario Ginesi, conservava anche il biglietto da visita.

Accoltellato un uomo sotto casa a Trionfale

Un uomo di 44 anni, Francesco Rossi, è rimasto ferito questa notte con una coltellata al petto nel corso di un oscuro episodio verificatosi nel quartiere Trionfale. A colpire sarebbe stato, secondo la versione fornita dal figlio, simpatizzante — a quanto sembra dell'estrema destra, e da alcuni amici che lo accompagnavano, un giovane aggredito il gruppetto in via Credaro. Il ferito è ora ricoverato al Policlinico Gemelli dove i sanitari lo hanno sottoposto a un intervento d'urgenza. Le sue condizioni appaiono gravi e i medici si sono riservati la prognosi.

Assalto fascista contro studenti del «Croce»

Assalto fascista con lancio di sassi, feriti contro gli studenti del «Croce». Nella mattinata una trentina di picchiatori aderenti al fronte della gioventù, provenienti dal covo di via Sommacampagna si sono appostati all'incrocio di via Palestro — dove si trova il heco — con via San Martino della Battaglia appena davanti alla scuola si sono formati i primi capannelli di studenti che attendevano di entrare i missini hanno mirato una fitta sassaio contro i giovani, alcuni dei quali sono rimasti contusi i ragazzi si pararono dal lancio dei sassi, sono entrati di corsa nell'edificio, dove sono avvenuti episodi di violenza.

Eletta la segreteria provinciale dell'ARCI

E' stata eletta nel corso di un attivo dei circoli territoriali e aziendali, la nuova segreteria dell'ARCI provinciale. Al compagno Salvatore Leoluca, che è stato eletto segretario, sono stati assunti i primi assessori, responsabili del settore stampa e propaganda a livello nazionale, è succeduto, nella carica di segretario, Roberto Galvano. La nuova segreteria è composta inoltre da Carmelo Pretto, Raffaele Corvino, Iolanda Goffo, Roberto Tarchiaro e Fabrizio Tosi.

Sottoscritte nel corso del congresso 250 mila lire

Duecentocinquanta mila lire sono state sottoscritte per la Federazione comunista romana dai compagni aderenti al servizio postale sito nell'intercanto del Palazzo dello Sport durante il XIV congresso nazionale del PCI. La Federazione ha rivolto ai compagni i suoi più vivi ringraziamenti.

vita di partito

AVVISI ALLE SEZIONI — Le sezioni che non hanno ancora ritirato il materiale presso l'ufficio elettorale della Federazione sono invitate a provvedere con urgenza. Le sezioni possono acquistare presso la commissione d'amministrazione della Federazione il foglio di 98 pagine «Roma democratica e popolare in trent'anni di immen-

CAVALLERIA RUSTICANA E GIANNI SCHICCHI ALL'OPERA

Alle 21 a teatro esaurito in abb... Cavalier Rusticana e Gianni Schicchi. Opere di Verdi e Puccini. Teatro di Roma.

CONCERTO GRATUITO ALL'AUDITORIUM

Domani alle 17.30 all'Auditorium di Roma un concerto gratuito con musiche di Beethoven, Dvorak, Brahms. Organizzato dall'ARCI.

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorium di Roma) - Concerto di musica sinfonica con Beethoven, Dvorak, Brahms. Direttore Angelo Campari.

PROSA - RIVISTA

BELLI (Piazza S. Apollonia 11) - 17.30 fam. Il Collettivo Azione Teatrale pres. «Americana».

CABARET

AL CANTASTORE (Via del Pantheon 57) - 21.30. «Fatele da soli» di M. R. Biondi.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE (Lago Sparaco) - Oggi domani riposo. LIEUR (Via delle Tre Fontane).

CINE - CLUB

ARCI - PAVONE (Via Palermo 28) - 17.30. «Il figlio di David». CINE CLUB TEVRE (Via Pompeo Magno 27).

CINE - CLUB

ARCI - PAVONE (Via Palermo 28) - 17.30. «Il figlio di David». CINE CLUB TEVRE (Via Pompeo Magno 27).

CINE - CLUB

ARCI - PAVONE (Via Palermo 28) - 17.30. «Il figlio di David». CINE CLUB TEVRE (Via Pompeo Magno 27).

CINE - CLUB

ARCI - PAVONE (Via Palermo 28) - 17.30. «Il figlio di David». CINE CLUB TEVRE (Via Pompeo Magno 27).

Schermi e ribalte

SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere del Mellini) - 17.30. «L'Arca». LUXOR (Borghese) - 17.30. «L'Arca».

SPAZIUM

SPAZIUM (Via del Pantheon 57) - 21.30. «Fatele da soli» di M. R. Biondi.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 325.153) - Zorro, con A. Deion. ALFIERI (Tel. 290.251) - Zorro, con A. Deion.

PRIME VISIONI

AMERICA (Tel. 58.10.168) - Zorro, con A. Deion. ARISTON (Tel. 352.230) - L'interno di cristallo, con P. Newman.

SECONDE VISIONI

ADABAN: A colpi di karate. AGLIAI: I tre avventurieri, con A. Deion.

piccola cronaca

Diffida - Il compagno Luigi De Luca della sezione di Sotterciani, ha smarrito la tessera del PCI del 975 n. 899509. La presente vole anche come diffida.

Traffico

La Ripartizione comunale del Traffico di Roma ha disposto la esecuzione di vari lavori nelle sottodivise strada e provinciali.

Lutto

C. morto Remigio Verdetti di 84 anni, padre di Adalgiso Alberio (consigliere della VII circoscrizione) della sezione Nuova Alcaide.

Lauree

Il compagno Giulio Liverini della sezione Ostiense si è laureato in sociologia con 110 e lode discutendo la tesi su «Confusione fra Stato e società civile».

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

Oggi i cinema aprono alle 20

Oggi tutte le sale cinematografiche aprono alle 20, in seguito allo sciopero, proclamato a livello regionale dalla FLS (Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo).

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI Sette cortometraggi di animazione. NOVOGICINE La brigata del diavolo con W. Holden.

Fiumicino

TRAIANO Rosso. CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENTRA AGIS - ARCI - ENDALS.

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA

VIA LABICANA, 118/122 VIA TIBURTINA, 512. RECORD assoluto di REPLICHE DA NATALE A PASQUA.

piccola cronaca

Diffida - Il compagno Luigi De Luca della sezione di Sotterciani, ha smarrito la tessera del PCI del 975 n. 899509.

Traffico

La Ripartizione comunale del Traffico di Roma ha disposto la esecuzione di vari lavori nelle sottodivise strada e provinciali.

Lutto

C. morto Remigio Verdetti di 84 anni, padre di Adalgiso Alberio (consigliere della VII circoscrizione) della sezione Nuova Alcaide.

Lauree

Il compagno Giulio Liverini della sezione Ostiense si è laureato in sociologia con 110 e lode discutendo la tesi su «Confusione fra Stato e società civile».

ANTONIO GAMBINO STORIA DEL DOPOGUERRA DALLA LIBERAZIONE AL POTERE DC EDITORI LATERZA

14 Aprile 14

53ª fiera di Milano

25 Aprile 19

VENDIAMO BELLE TEDESCHE

Ombre e luci nei ring di Milano e di Cleveland

Tony Licata e Cassius Clay hanno pagato i loro errori

L'oriundo davanti a Ramon Mendez ha voluto fare di testa sua mentre il campione dei massimi ha sottovalutato Chuck Wepner — Le preoccupazioni di Udella per un peso assurdo

I provvedimenti del giudice sportivo

Squalificato (un turno) il campo del Milan

Una giornata a Benetti, Boni, Salvi e Della Martira e a 9 giocatori della B

MILANO 26. Una nuova, inaspettata tegola, si è abbattuta sul Milan in base al rapporto del signor Levrero arbitro di Milan. Il campo di San Siro è stato nuovamente squalificato per una giornata.

La motivazione della sentenza, stilata come di consueto dal giudice Barbò, parla di lancio in campo di oggetti tra cui una bottiglietta di cognac che avrebbe colpito al termine della gara il gomito dell'arbitro. C'è da far rilevare che il pubblico sia di parte milanista

Gli azzurri di pallavolo vittoriosi a Parigi

PARIGI 26. Felice accordo della squadra azzurra di pallavolo nella Coppa Primavera. Gli italiani hanno sconfitto con un netto 3-0 la favorita polacca, imponendo la loro tecnica di gioco. Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.



Valentin Martinez che affronterà Udella il 4 aprile al "Palazzetto" di Milano per contendersi il "mondiale" dei mini mosca

Il campione dei mini mosca, Valentin Martinez, è stato squalificato per un turno. Il giudice sportivo ha deciso di infliggere questa pena a causa di un'infrazione commessa durante la gara contro il campione italiano Tony Licata. Licata, a sua volta, è stato squalificato per un turno per aver lanciato una bottiglietta di cognac in campo durante la gara. La gara si è conclusa con la vittoria di Licata per 3-0.

Il campione dei massimi, Ramon Mendez, ha voluto fare di testa sua durante la gara contro il campione italiano Cassius Clay. Mendez ha voluto sfidare Clay in un incontro che si è concluso con la vittoria di Clay per 10-0. Mendez è stato squalificato per un turno per aver fatto un'infrazione durante la gara.

La corsa si concluderà sul Vesuvio a quota 831

Oggi al Giro di Campania successo di uno scalatore?

Nell'amichevole giocata a Poznan

Polonia: 7 goal agli Stati Uniti

All'incontro ha assistito il C.T. azzurro Bernardini

PARSAVIA 26. Con un ventoso sette a zero i polacchi hanno battuto la nazionale degli Stati Uniti senza nemmeno doversi impegnare. Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Ma se ci sarà selezione prima della salita finale de Vlaeminck potrebbe venire ancora alla ribalta Le ultime fasi della corsa in TV (differita) alle 17,45

Nostro servizio

CASERTA 26. La bellissima reggia vinta da un gruppo di scalatori è stata conquistata da un gruppo di scalatori. Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

Il risultato è stato ottenuto con un gioco di squadra ben disposto e in giornata di vena la squadra azzurra ha trovato una certa resistenza da parte degli avversari soltanto nel secondo set purtuttavia si è imposta anche in questo come nel primo e nel terzo.

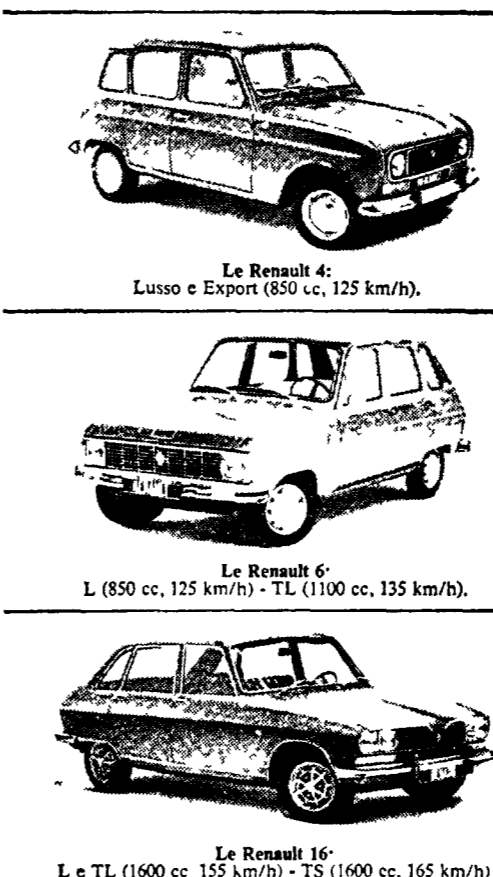
Nella gamma Renault c'è quello che chiedi a un'automobile.



La Renault 6 850 è una delle vetture più interessanti e attuali non solo della gamma Renault, ma di tutta la gamma delle piccole cilindrata.

Lo spazio non manca mai: quattro porte, ampio portellone posteriore, cinque posti comodi, portabagagli di eccezionale capacità, sedile posteriore ribaltabile, tetto apribile a richiesta. Renault 6 è la berlina 850 più spaziosa d'Europa. Il motore, robustissimo e elastico, consuma solo 1 litro per 16 km. a 90 orari. E i consumi sono molto contenuti anche nella versione 1100 cc. Il comfort è garantito anche sui fondi sconnessi, dove le speciali sospensioni

a 4 ruote indipendenti "lavorano" con la massima efficacia. La tenuta di strada è sempre ottima merito del sistema di trazione anteriore più sperimentato al mondo. Il prezzo è un altro buon motivo per essere certi che Renault 6 è tra le automobili del momento. In ogni caso, nella gamma Renault puoi scegliere. Perché nella gamma Renault - dall'utilitaria alla sportiva che vince i rallies - c'è quello che chiedi a un'automobile. E Renault, con la sua rete di assistenza, è vicina a tutte le Renault, dappertutto. Renault è più competitiva. Anche nel prezzo.



Renault: la marca estera più venduta in Italia.

Al campionato italiano juniores

Esordirà a Misano centauro in gonnella

Si tratta di Teresa Ravaioli una studentessa fiorentina di 19 anni

MISANO ADRIATICO 26. L'esordio di Maria Teresa Ravaioli in sella ad una 125 Harley nei primi giorni del Campionato italiano juniores di velocità zona 2 che si svolgerà all'autostrada Sant'Anna da lunedì 31 marzo prossimo accresce i motivi di interesse della manifestazione. La Ravaioli, una ragazza fiorentina di 19 anni, studentessa di tecnica radiologica, corre per i colori del moto club Santeramo e fin dalle prime prove svolte a Misano ha dimostrato di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

125 cilindrata per dimostrare di saperla fare e di essere in grado di superare le

La situazione economica portoghese nei discorsi del Presidente e del primo ministro

I compiti del governo esposti da Costa Gomes e Gonçalves

Inviato alla serietà necessaria « nei grandi momenti della vita nazionale » - Ricostruire su nuove basi un'economia in crisi - « Introdurre un clima di austerità » - Risposta alle provocatorie aggressioni verbali degli ambienti della NATO

Dal nostro inviato
 LISBONA, 26. « Alcuni dubbi, molte speranze e un'immensa aspettativa ». Con queste parole il presidente Costa Gomes ha sintetizzato stamane il clima del paese e i sentimenti con cui il popolo portoghese guarda « agli uomini fattosamente scelti sulla base di un equilibrio imposto dalle necessità congiunturali, dalle forze politiche e dal coraggio intellettuale di rendersi disponibili entro il limite delle disponibilità ». Costa Gomes parlava alla nazione dalla sala di Palazzo Belem dove il nuovo governo, annunciato ieri sera, aveva appena prestato giuramento. Brevi parole nello stile conciso e diretto che gli è caratteristico, che precisano l'eccezionalità dei compiti che stanno davanti al quarto governo provvisorio di collazione e la no-

va articolazione di poteri che si vuole stabilire in Portogallo per portare avanti « una rivoluzione in marcia le cui linee — egli dice — sono ritenute poco chiare solo da coloro che continuano a resistere su margini ».

La compagine varata ieri, dopo un faticoso travaglio, discussione, polemiche e anche duri confronti politici sulle scelte del nuovo regime portoghese, si è trovata di fronte dopo il fallimento del colpo dell'11 marzo, « trascende », secondo Costa Gomes, i compiti di un governo normale « inserito in una crisi che il Portogallo sta presentando al paese al contrario, secondo Costa Gomes, come un organismo che ha « il compito di ricostruire su nuove basi ideologiche un'economia in crisi e rivitalizzare l'amorismo ereditato da una amministrazione superata nei fatti ». La sua preoccupazione principale è stata proprio quella di mettere in rilievo il ruolo di questo governo e di contraddire coloro che « cercheranno di minimizzare le nostre responsabilità » rifiutando una « preminenza del Consiglio della rivoluzione, e quindi dei militari, sulle forze politiche. « Consiglio della rivoluzione e governo, invece, dovranno agire, dice Costa Gomes, secondo un unico binario che è quello di dare al processo rivoluzionario « della democratizzazione l'impulso necessario ».

Il programma che il presidente della repubblica ribadisce è quello che si è venuto delineando in queste ultime due settimane e sul quale il dibattito non appare certo concluso se lo stesso Costa Gomes ammette che « dovremo sopportare le critiche interne di coloro che non vogliono lavorare con noi e quelle esterne che ben poco ci aiutano ». In questo quadro egli ribadisce tuttavia « tolleranza », ma non evita di sottolineare la « fermezza nel cammino della democrazia ».

Il programma, dicevamo, è quello già espresso: nazionalizzazione di una larga fascia di settori altamente redditizi, priorità alla legittimazione delle aspirazioni delle classi meno favorite, creazione di un clima di fiducia e di tranquillità, che permetta « investimenti con rischi accettabili e a quelli imprenditori privati disposti a distribuire con giustizia sociale la ricchezza prodotta nei loro settori ». Quanto alle elezioni Costa Gomes ribadisce « le grandi linee del processo elettorale, la cui esecuzione deve essere un vero esame civico per il Portogallo dinanzi al mondo che ci sta a guardare ». Di qui l'appello ai partiti e al popolo portoghese, alla tranquillità e alla serenità indispensabili « nei grandi momenti della vita nazionale ».

carattere dinamico e premialmente tecnico del nuovo governo, sottolineandone tuttavia l'autonomia politica e la stabilità che esso deve rappresentare per il paese non solo fino alle elezioni, ma anche durante la elaborazione della nuova carta costituzionale e fino alla introduzione dei suoi principi nel paese.

Il nuovo corso economico cominciato con la nazionalizzazione non può essere messo in discussione da nessuno — ha detto Gonçalves — se si vuole consolidare l'economia del paese e superare la crisi che il Portogallo sta attraversando. Il primo ministro ha anticipato una moderna « strutturazione » delle banche nazionalizzate in modo che si adattino meglio alle necessità dell'economia. Ha preannunciato la creazione di un istituto per le partecipazioni statali, che organizzi e coordini l'attività delle imprese private ora controllate dallo Stato in seguito alla nazionalizzazione degli istituti di credito e delle società di assicurazioni cui facevano capo. Viene avanzata anche l'esigenza dell'introduzione di un sistema di pianificazione « il proseguimento della nazionalizzazione in settori chiave dell'economia « fissando una netta linea di demarcazione per il settore in cui l'iniziativa privata possa espandersi anche mediante l'appoggio dello Stato ora in grado di controllare la distribuzione del credito ».

Altro punto chiave del programma abbozzato da Gonçalves nella sua breve allocuzione è quello della lotta alla disoccupazione e all'inflazione, con un programma nazionale di impiego e misure di emergenza che investano la politica dei prezzi e dei redditi. In questo quadro, ma lasciando intendere che non si prevede un aumento a tappe accelerate e forzate, Gonçalves ha parlato anche di alcune misure in vista di una riforma agraria. L'equipe economica chiamata a dirigere i vari dicasteri del settore sotto il coordinamento di una specie di super-ministero dell'economia sceglie « una persona di un tecnico notoriamente qualificato come il professor Morreira, avrà il pesante compito di rivedere il programma già fissato che Gonçalves ha riconosciuto « superato in molti punti ».

Le prospettive non sono facili, e il discorso di Gonçalves non promette miracoli. Anzi, parla chiaramente di « un clima di totale austerità da introdurre in Portogallo, perché il paese, egli dice, vive oggi al di sopra delle sue possibilità ». Il primo ministro si è preoccupato anche di tranquillizzare il paese sottoposto in queste settimane ad un vero e proprio bombardamento di provocatorie aggressioni verbali e alla minaccia di sabotaggi e ostrac-

PROCESSO-LAMPO A SITHOLE



SALISBURY — La Corte speciale istituita dal governo razzista rhodesiano per processare il reverendo Ndabaningi Sithole, leader del movimento nazionale africano, ha bruscamente interrotto ieri i suoi lavori, preannunciando un verdetto a breve scadenza. Il dibattimento si è svolto in condizioni di palese illegalità, tanto che Sithole ha rinunciato alla difesa. Nessuna delle accuse (« complicità per assassinare altre personalità africane » e « terrorismo ») ha potuto essere provata. Nella telefoto: il rev. Sithole

Una risoluzione del PC spagnolo

Spagna: per nuovi rapporti tra comunisti e cattolici

Esame dell'evoluzione della Chiesa e dei movimenti che ad essa si ispirano - La posizione del militante comunista di fede cattolica - La prospettiva unitaria per il socialismo

« Mundo Obrero » pubblica nel suo prossimo numero una risoluzione del Comitato esecutivo del partito comunista spagnolo a proposito della questione della iscrizione dei cristiani al partito. Ne diamo qui un'anticipazione.

Già nel 1967 si costatarono possibilità che « facilitavano la collaborazione pratica » fra comunisti e « importanti gruppi di cristiani ». Si parlava del riconoscimento di « una evoluzione della Chiesa, che aveva il suo punto di partenza con il Concilio Vaticano II, e si caratterizzava in Spagna come fallimento del nazionalcattolicesimo ». La gerarchia sacerdotale della Chiesa cattolica ha quindi seguito una linea di difesa dei diritti umani, di denuncia della mancanza di libertà fino, recentemente, a chiedere con un documento della Commissione episcopale il diritto di sciopero. Questo processo è stato una conseguenza dell'impegno e della lotta di « ampi settori del cattolicesimo di base » e si svolge all'interno stesso del movimento operaio e popolare.

Tuttavia, « esistono ancora importanti trincee integraliste che mantengono una certa forza sia all'interno della Chiesa che nell'apparato dello Stato ».

Oggi fra i cattolici progressisti vi sono combattive posizioni per la cooperazione. E vi è chi « è andato più avanti ed esprime attualmente posizioni che si orientano chiaramente verso la costruzione di una società socialista seguendo le radici evangeliche del cristianesimo che, nelle sue origini storiche, si espresse nella lotta per la giustizia ».

« Questa evoluzione della Chiesa e la presenza dei cristiani nella lotta di classe, non è stata sempre valutata e compresa sufficientemente dall'insieme del partito ». Incomprensioni sulle posizioni del PC spagnolo si avvertono anche tra molti cristiani. « Abbiamo vissuto un periodo nel quale le relazioni con i cristiani si sono situate a livello del dialogo ideologico cristiano-marxista con scarsa incidenza nella pratica politica, per passare poi alla collaborazione attiva fra comunisti e cristiani, mantenendosi, però, ciascuno nel proprio campo. Nel stesso tempo è stato sempre più frequente il caso di cristiani divenuti militanti del partito. In questa situazione si tratta oggi di fare un passo avanti in modo che tutto il potenziale rivoluzionario rappresentato dalla scelta di vasti settori cristiani nella lotta per il socialismo sia fatto proprio e pienamente sostenuto dal partito. È questa una grande responsabilità storica che esige da parte di tutti i compagni una pro-

fonda comprensione di quanto sta avvenendo e la lotta contro ogni settarismo e posizione confusa ».

« Riteniamo che il partito non debba intervenire nei problemi interni della Chiesa, ma questo non deve significare non assumere posizione di fronte a quegli atti di essa che abbiano repercussioni o incidenza nella vita sociale e politica del paese. I comunisti devono partire dalla constatazione che ampi settori della Chiesa sono disponibili per un'opzione democratica: si tratta di una battaglia che non si è conclusa e che trova resistenze nel suo cammino. Dobbiamo sviluppare un dialogo globale a tutti i livelli: giacché guardiamo positivamente al fatto che la Chiesa sia effettivamente pluralista, anticapitalista e partecipi alla lotta per la giu-

stizia sociale. Ciò permetterà la realizzazione dei correnti che nel suo seno stanno lottando per il socialismo » e « giudicherà « sparare un ostacolo importante per il raggiungimento di un socialismo vivo e pluralista » ».

In questa situazione il PC spagnolo afferma che « con gli stessi diritti e doveri di qualsiasi altro militante comunista, di fede cristiana sono una volta del partito e possono essere membri dei suoi organi di direzione. « L'incontro fra forze che hanno le loro radici nel primo movimento e nel secondo, conseguente dall'umanità, il cristianesimo, e il socialismo scientifico, conduce a una soluzione del PC spagnolo — è un fatto di importanza storica che rinvoca il fronte della lotta di classe e apre prospettive nuove per la vittoria degli oppressi ».

Contro il parere del governo Wilson

L'esecutivo laburista si pronuncia a favore del ritiro dalla CEE

Approvato il lancio di una « campagna propagandistica » in tal senso

LONDRA, 26. L'esecutivo nazionale del Partito laburista — malgrado la contraria raccomandazione del governo Wilson — ha deciso oggi di prendere apertamente posizione in favore del ritiro della Gran Bretagna dalla Comunità europea. Come è noto, su questa questione è stato indetto un referendum popolare. La decisione di 29 membri dell'esecutivo laburista è giunta al termine di una riunione durata cinque ore.

L'esecutivo ha approvato per acclamazione una risoluzione che raccomanda da parte del partito lo svolgimento di una campagna propagandistica in favore « del ritiro del Regno Unito dal Mercato comune » nonché un « invito » da rivolgere « ai concittadini perché aderiscano a questa campagna ». La raccomandazione verrà ora sottoposta ad una conferenza speciale del partito che si terrà a Londra il 26 aprile prossimo.

Dei 29 membri del governo laburista in carica, 16 sono favorevoli alla permanenza della Gran Bretagna nella Comunità europea; il premier Wilson si è comunque impegnato a rispettare la decisione che scaturirà, a maggioranza semplice dell'elettorato, dal referendum.

Faticoso accordo nell'UNIDO sullo sviluppo del Terzo mondo

LIMA, 26. La seconda conferenza dell'UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) si avvia rapidamente alla conclusione. Intanto nella seduta di ieri si è proceduto alla approvazione di due risoluzioni. La prima riguarda l'istituzione in seno all'UNIDO di speciali meccanismi strutturali che si occupano dei problemi particolari dei paesi meno sviluppati, insulari e senza sbocco al mare. Si chiede che di questi paesi si occupino gli organismi di sviluppo, e quelli che sono ostacolati da particolari condizioni geografiche.

La seconda risoluzione, approvata alla unanimità, raccomanda a l'UNIDO di preparare un concreto programma di azione collettiva per promuovere la creazione, il trasferimento e l'uso di appropriati metodi tecnologici industriali per i paesi in via di sviluppo.

Kossighin a colloquio col ministro Da Costa

Dalla nostra redazione
 MOSCA, 26. Il primo ministro Kossighin ha espresso oggi, a nome dei dirigenti sovietici, la piena solidarietà dell'URSS con gli sforzi del governo provvisorio e del Consiglio della rivoluzione portoghese « per costruire un Portogallo democratico ». Kossighin ha fatto questa dichiarazione nel corso di un ampio colloquio avuto al Cremlino con José De Costa Martins, ministro del lavoro portoghese, che si trova attualmente in visita ufficiale nell'URSS. Durante l'incontro, che si è svolto, riferisce la TASS, « in una atmosfera di amicizia », il rappresentante del governo di Lisbona ha informato Kossighin sugli ultimi sviluppi della situazione portoghese e ha posto l'accento sul significato delle misure adottate nei giorni scorsi. Il ministro ha precisato, inoltre, gli obiettivi che il Portogallo si pone per il prossimo futuro, tra i quali « lo stabilimento di buone relazioni con tutti i paesi ».

José da Costa Martins ha avuto una serie di incontri anche con i dirigenti del comitato statale che si occupa dei problemi del lavoro e dei salari e con i rappresentanti dei sindacati. I colloqui — a quanto risulta — sono stati puramente informativi, anche se da parte portoghese si è manifestato un certo interesse verso i problemi della remunerazione delle varie categorie.

c. b.

Una giornalista uccisa ed altra arrestata e torturata in Cile

Gladys Diaz è stata imprigionata con il figlio di 7 anni

SANTIAGO, 26. Cile Democratico informa che la giornalista cilena Gladys Diaz è stata arrestata dalla polizia fascista e sottoposta a torture. La giornalista è stata arrestata nel suo domicilio e condotta a Villa Grimaldi, uno dei tanti centri di tortura che la giunta militare cilena mantiene nel Cile.

Gladys Diaz si trova ora nel campo di concentramento di « Tres Alamos » e, secondo notizie che circolano sul suo conto, è in stato di coma.

La giornalista è stata arrestata assieme a suo figlio Alejandro Jaque, di sette anni di

età e di cui non se ne è saputo più nulla.

D'altra parte, notizie giunte da Santiago segnalano che la giornalista Ana Aaron e stata uccisa dopo orrende torture. Ana Aaron è deceduta nella Casa correzionale per le donne.

Con l'assassinio della giornalista Aaron e l'arresto di Gladys Diaz e di suo figlio continua la sua persecuzione contro i giornalisti democratici. La giunta ha assassinato dodici giornalisti e ne ha incarcerati più di quaranta. Inoltre, più di cento giornalisti hanno dovuto abbandonare il Cile o sono stati espulsi dal fascismo.

...

Il governo del generale Augusto Pinochet ha deciso la liberazione di altre trenta persone detenute per ragioni politiche dopo il « golpe » dello settembre di 1973, compresi un esponente del discepolo partito radicale, Camilo Salvo e l'ex-segretario particolare del presidente Salvador Allende, Osvaldo Puccio.

Il trenta — a quanto si apprende — lasceranno il paese per stabilirsi in Venezuela.

Sparatorie a Luanda tra FNLA e MPLA

LISBONA, 26. Nuovi incidenti e sparatorie sono avvenuti la notte scorsa a Luanda, capitale dell'Angola, in alcuni quartieri neri dove già nei giorni scorsi si erano registrati scontri tra i due movimenti di liberazione FNLA e MPLA. L'aiuto commissario portoghese generale Antonio Da Silva Cardoso ha lanciato un appello alla popolazione perché si astenga dal girare per la strada e ha imposto il coprifuoco dalle 21 all'alba.

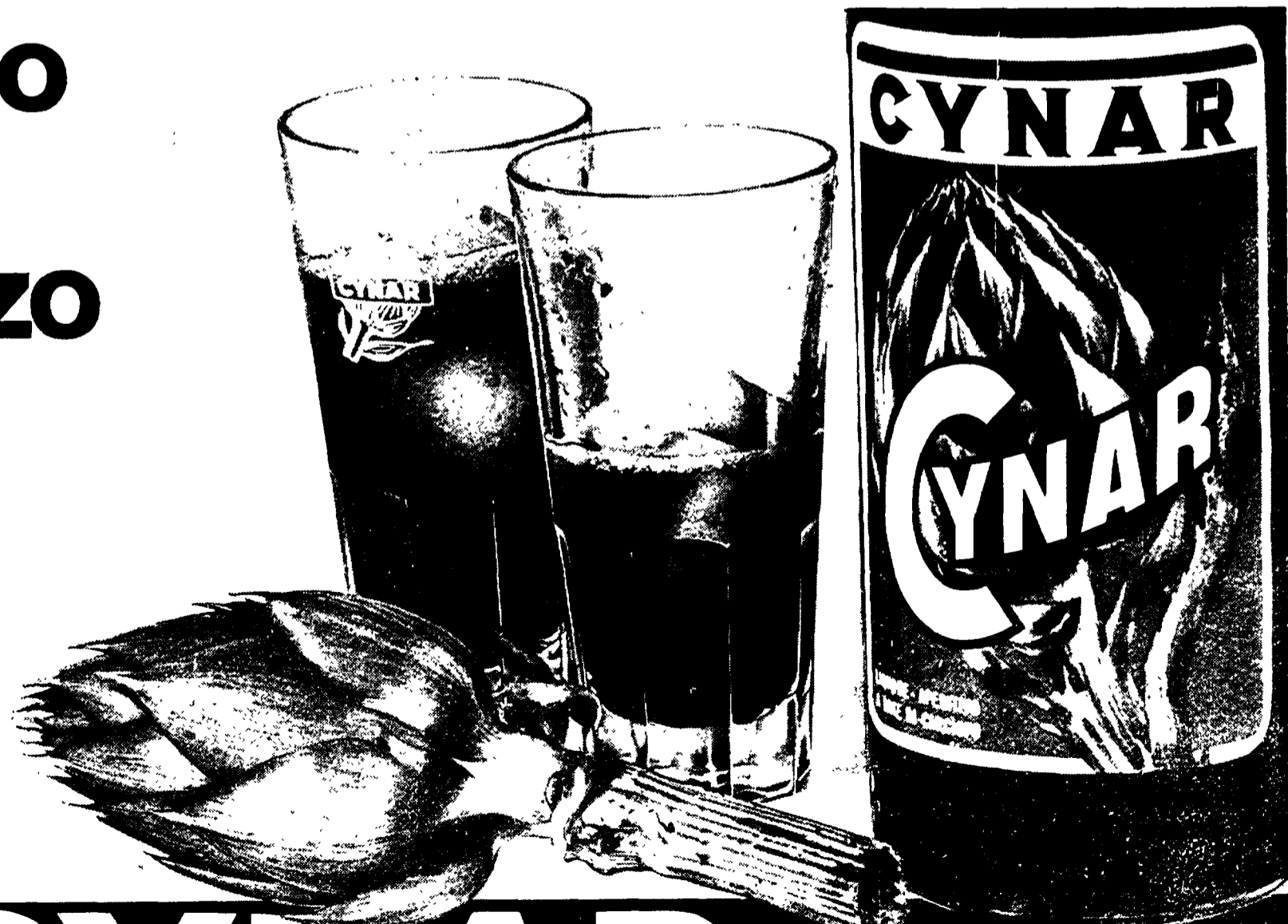
Solo poche ore dopo l'insediamento del nuovo governo sono partiti i diretti in Angola. Il nuovo ministro degli Esteri Melo Antunes e quello per il coordinamento interpartitico Almeida Santos, Antunes ha dichiarato che il viaggio era già in programma, ma, ovviamente, esso assume un carattere particolare in seguito agli ultimi incidenti.

Chieste gravi condanne per 5 operai baschi

MADRID, 26. Pene che oscillano tra cinque anni e due anni e sei mesi di reclusione ha chiesto il pubblico ministero per cinque persone accusate di appartenere al partito comunista di Euzkadi (basco).

**PIÙ CONOSCO
 IL CARCIOFO
 PIÙ APPREZZO
 IL CYNAR**

Il carciofo è salute: continue ricerche e studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di proprietà benefiche. Per questo beviamo Cynar, l'aperitivo a base di carciofo.



CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO